



2023

Bilancio di esercizio

INDICE

Organi Sociali	3
Relazione sulla gestione del Bilancio	4
Bilancio di esercizio	47
Rendiconto finanziario	58
Nota Integrativa	60
Relazione del Collegio Sindacale	114
Relazione della società di revisione indipendente	121

ORGANI SOCIALI

AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Piero Rosa Salva

COLLEGIO SINDACALE

Rag. Adriano Giugie – Presidente

Dott. Michele De Vivo – Sindaco Effettivo

Dott.ssa Giovanna Ciriotta – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott. Tommaso Ballarin – Presidente

Avv. Innocenzo Megali – Componente

Rag. Adriano Giugie – Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Ing. Giovanni Seno – Direttore

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 21 - 30135 Venezia
Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03069670275
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03069670275 - R.E.A. n. 278800
Capitale sociale Euro 1.885.000 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2023

Signori Azionisti,

la presente relazione ha lo scopo di illustrare l'andamento della gestione della società VE.LA. S.p.A. relativamente all'anno chiuso il 31 dicembre 2023.

Relativamente alla suddetta gestione, la società ha operato nell'ambito dei contratti e degli affidamenti che gli derivano dal Comune di Venezia e dalla controllante A.V.M. S.p.A come meglio specificato nel paragrafo 2. In particolare, nei confronti della Capogruppo A.V.M. S.p.A. e di ACTV S.p.A., VE.LA. S.p.A. agisce in nome e per conto di entrambe riguardo ai servizi commerciali *marketing* e comunicazione relativi al trasporto pubblico locale, *core business* del Gruppo AVM e di ciascuna Società del Gruppo e alla mobilità privata nell'area di riferimento, come previsto per queste attività dal contratto di servizio tra A.V.M. S.p.A. con il Comune di Venezia, la Città metropolitana di Venezia e il Comune di Chioggia; quest'ultimo, ormai in via residuale, anche con ACTV S.p.A. Per quanto riguarda invece i rapporti nei confronti col Comune di Venezia, questi sono dettagliatamente elencati sotto. Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che le attività vengono svolte nel territorio Città Metropolitana e del Comune di Venezia con sede principale all'Isola Nova del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione ed è stabilita la sede legale.

Si segnala, inoltre, che al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescrive il D.Lgs n.175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2023 confrontate con i dati dell'esercizio 2022:

ATTIVITA'	2023	2022
Attivo fisso	836.276	921.001
Attivo corrente	16.127.330	18.308.225
Disponibilità	9.127.296	2.276.141
Totale Attività	26.090.902	21.505.367

PASSIVITA'	2023	2022
Passivo m/l termine	1.359.140	1.750.601
Passivo corrente	22.274.276	17.299.365
Patrimonio netto	2.457.486	2.455.401
Totale Passività	26.090.902	21.505.367

DATI ECONOMICI	2023	2022
Ricavi e altri proventi operativi	36.935.777	33.083.400
Costi e altri oneri operativi	36.934.136	32.943.950
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	186.264	429.091
Risultato operativo	1.641	139.450
<i>% su "ricavi e altri proventi"</i>	0,00%	0,42%
Risultato netto	2.084	36.069
<i>% su "ricavi e altri proventi"</i>	0,01%	0,11%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2023	2022
Disponibilità liquide	9.127.296	2.276.141
Credit/(Debiti finanziari) a breve termine	-	-
Credit/(Debiti finanziari) a medio-lungo termine	-	-
Totale posizione finanziaria netta	9.127.296	2.276.141

2 – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Società, in relazione agli incarichi e ai contratti ricevuti, ha operato per implementare il mercato di riferimento e i vari target di clientela alla quale si rivolge, ampliando e promuovendo una piattaforma aggregata di “consolidati e innovativi” prodotti sempre più in grado di soddisfare le molteplici esigenze che si manifestano nei vari mercati di riferimento: residenti, professionale turistico, professionale organizzatore eventi o congressi, corporate, leisure, business, ecc. La promozione è continuata attraverso una intensa attività, relazionale e fieristica, nazionale e internazionale la cui continuità è fondamentale per ottenere i risultati indicati.

Inoltre, ha operato nell’ambito degli affidamenti per rispondere al meglio all’organizzazione dei principali eventi cittadini e degli eventi o delle manifestazioni che si sono svolte in Città su indicazione dell’Amministrazione.

Nel contesto dei rapporti istituzionali con il Comune di Venezia, si segnala che, con delibera della Giunta Comunale n. 222 del 09 novembre 2023 è stato approvato il contratto di servizio relativo al servizio di promozione turistica e culturale della Città di Venezia, affidato in house a Ve.La. S.p.A. con delibera del Consiglio Comunale n.32 del 15 giugno 2023, per

VE.LA. S.p.A.

il periodo dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, con possibilità della proroga del contratto alle medesime condizioni fino al 31 dicembre 2027.

Oltre a ciò, si evidenzia che Ve.La. S.p.A. è stata individuata quale soggetto a cui spetta, in nome e per conto della predetta Amministrazione, la programmazione, l'organizzazione, realizzazione e gestione del Salone Nautico di Venezia presso l'Arsenale anche per l'anno 2023; inoltre, con deliberazione di Giunta Comunale n. 431 del 23/12/2019, è stato affidato a Ve.La. S.p.A. l'intervento "*Attività pluriennale di comunicazione a livello internazionale delle iniziative assunte per la gestione dei flussi turistici, nonché per una migliore conoscenza della destinazione Venezia e la sua Laguna*", previsto dal Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia tutt'ora in vigore.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.75 del 23 dicembre 2022 è stato prorogato fino al 31/12/2023 l'affidamento del servizio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) della Città di Venezia.

Con Deliberazione della Giunta comunale n.209 del 14 settembre 2022 è stato approvato lo schema di convenzione con il Ministero del Turismo e delle linee generali dell'intervento "EnjoyRespectVenezia – Grandi Destinazioni italiane in rete" – Scheda n.51 del Piano Sviluppo e coesione del Ministero del Turismo (Delibera CIPESS del 3 novembre 2021 n.58) individuando la società in house Ve.La. S.p.A. per la realizzazione delle attività relative alla campagna di comunicazione e marketing e per l'organizzazione del forum internazionale "Grandi destinazioni" a Venezia;

Si evidenzia, in relazione alla commercializzazione dei titoli di viaggio, che l'attività, a seguito del nuovo affidamento *in house* assegnato alla Capogruppo A.V.M. S.p.A., a far data dal 1° aprile 2023 e per i successivi nove anni viene confermata in capo a Ve.La. S.p.A. Degno di menzione anche l'affidamento per l'anno 2023 a Ve.La. S.p.A. dell'organizzazione del Salone dell'Artigianato, quale evento rientrante nell'intervento 8 del bando Unesco "*Venezia e la sua laguna*", a seguito della ricezione della Determina Dirigenziale n. 888 del 14 aprile 2023.

Il Comune di Venezia ha sottoscritto con Ve.La. S.p.A. un contratto (n. 24772 di repertorio speciale del 12 gennaio 2024), approvato con delibera di Giunta n. 314 del 31 dicembre 2023, per l'affidamento del servizio di vendita e riscossione del contributo di accesso, con o senza vettore, alla città antica e alle altre isole minori della laguna e gestione delle relative attività accessorie, giusta delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 20 dicembre 2023.

Meritevoli di menzione per il loro impatto gestionale sull'erogazione dei servizi affidati a Ve.La. S.p.A., sono sia il progetto relativo alla dematerializzazione dei contratti Venezia Unica e all'uso della firma elettronica autografa "Smart desk" (già operativo), sia quello relativo all'adozione di nuove validatrici dotate di tutti i dispositivi hardware necessari alla convalida di titoli di viaggio in formato elettronico (smartcard, carte a memoria, QR code su

VE.LA. S.p.A.

dispositivi smart), in formato cartaceo attraverso QR Code oltre all'accettazione di carte bancarie secondo il modello "Transit" (in fase di completamento).

Per quanto concerne il più ampio contesto generale, va segnalato che il 2023 ha consolidato il superamento dello stato d'emergenza COVID-19 e delle correlate restrizioni normative, e la conseguente ripresa progressiva della produzione dei servizi ai livelli stabiliti dal PEFs. Tuttavia, questa ripresa è stata, ed è tuttora, contrastata dalla difficoltà di reperire sul mercato la manodopera necessaria a garantire i servizi, sia per le nostre Aziende, sia per i nostri subaffidatari.

Infine, si evidenzia che il 15 luglio 2023 è entrato in vigore il Decreto legislativo 17 giugno 2022 numero 83, contenente una serie di modifiche al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII) approvato con D.Lgs. del 12 gennaio 2019 numero 14 e anche sulla base di questo decreto è stata aggiornata la parte della presente Relazione che tratta l'argomento.

3 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'annualità 2023 riscontra una crescita generale del fatturato lordo dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale (TPL) pari al +11,6% rispetto all'esercizio precedente e tutti i canali di vendita riscontrano comparazioni positive.

In coerenza con il piano industriale Ve.La. è stato portato a regime il piano di transizione della rete di vendita indiretta tabaccai verso FIT-SIR, confermando nei risultati di esercizio la bontà della scelta operata.

I rivenditori sono passati da n. 389 nel 2022 a n. 430 nel 2023 e con la prospettiva di ulteriore crescita, soprattutto nel litorale spiagge, marcando di fatto la strategicità di questo canale capillare che nel 2024 vedrà anche l'opportunità di vendita del Contributo di Accesso (CDA). E', inoltre, continuato il piano d'installazione delle emettitrici automatiche (TVM) che ha portato alla fine dell'esercizio il parco macchine a n. 86 TVM (Vending Ticket Machine) attestando il peso di questo canale *self* sul fatturato al 15,91%.

Tutti i canali digitali "*self service*", *APP* e Venezia Unica hanno confermato crescite importanti raggiungendo un peso generale sul fatturato 2023 del 24,5% in crescita di più di 2 punti percentuali.

Nello specifico il canale Venezia Unica, forte della ripresa del turismo internazionale e della sempre maggiore propensione dei turisti a prenotare, ha registrato continue crescite sequenziali sia nel canale diretto (*B2C business-to-consumer*) che nel canale *B2B (business-to-business)* con i principali paesi in ordine di peso su fatturato Francia, Italia, Germania, Spagna e USA.

In collaborazione con la società partecipata del Comune di Venezia, "Venis S.p.A.", nel corso del 2023 è stato realizzato il ridisegno della piattaforma Venezia Unica e le

VE.LA. S.p.A.

integrazioni con TPL, anche nell'ottica della futura vendita del Contributo di Accesso prevista nel 2024.

Nel corso del 2023 è stata avviata l'apertura del nuovo punto vendita "IAT" presso la stazione ferroviaria di Venezia che ha registrato durante l'annualità 2023 una performance di vendita totale a +6,8%, rispetto all'esercizio precedente, con un significativo aumento della vendita dei prodotti non TPL.

Allo scopo di ridisegnare una organizzazione di vendita del TPL che sia in linea con i nuovi imperativi di mercato e tendenze dei consumatori, che sia intrinsecamente flessibile dal punto di vista dei costi e che al contempo sia specializzata, motivata e capace di gestire un profilo di turismo altamente diversificato, viene consolidata la funzione di Ve.La. come società commerciale del Gruppo, in particolare, nella gestione dei punti vendita e dei vari business della Mobilità privata, così da garantire un'offerta completa all'utenza.

Viene quindi confermata la responsabilità di Ve.La. nella gestione dei punti vendita a cui si aggiunge a fine 2023 la gestione degli introiti del Garage Comunale e a seguire nel corso del 2024 ci sarà il passaggio delle casse del "Check point Bus Petroli".

Nel corso del 2023 e più precisamente a marzo è stato inoltre concluso, con esito positivo, il progetto di dematerializzazione dei contratti Venezia Unica, con una sostanziale riduzione di contratti cartacei.

Altro dato rilevante è la continua attività di Ve.La. nello sviluppo della parte di ticketing spettacolistico, sia per conto terzi che per conto proprio, come ad esempio il Carnevale.

CANALE DI VENDITA	% Venduto 2023	% Venduto 2022
Biglietterie e agenzie	49,52%	51,34%
Concessionari	16,81%	18,65%
Emettitrici <i>self-service</i>	15,91%	14,93%
Portale <i>e-commerce</i> Venezia Unica	5,62%	5,34%
<i>AVM Venezia Official APP</i>	2,97%	2,23%
Agenzie-terzi operatori	6,88%	5,60%
Vendite a bordo	2,29%	1,91%

Di seguito la tabella riepilogativa relativa alla ripartizione del venduto per canali di vendita:

VE.LA. S.p.A.

CANALE DI VENDITA	Venduto lordo * 2023	Venduto lordo * 2022	Variazione 2023-2022	% Variaz 2023-2022
Biglietterie e agenzie	116.394.367	107.387.701	9.006.667	8%
Concessionari	39.509.027	39.023.951	485.076	1%
Emettitrici <i>self-service</i>	37.390.654	31.235.174	6.155.481	20%
Portale <i>e-commerce</i> Venezia Unica	13.208.077	11.181.648	2.026.429	18%
AVM Venezia Official APP	6.978.966	4.663.676	2.315.290	50%
Agenzie-terzi operatori	16.176.656	11.722.298	4.454.357	38%
Vendite a bordo	5.380.925	3.999.187	1.381.738	35%
TOTALE	235.038.672	209.213.634	25.825.038	12%

*
Venduto Lordo: valore complessivo comprendente i titoli di viaggio e della mobilità privata della controllante AVM e degli altri titoli per eventi venduti in nome e per conto di enti istituzionali e soggetti terzi organizzatori delle attività spettacolistiche.

Evidenziamo l'andamento dei ricavi del *core business* di Ve.La. S.p.A. riclassificati per tipologia di prodotto:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONE 2023-2022
RICAVI VENDITA TITOLI TPL	13.990.662	13.906.955	83.706
RICAVI VENDITA BIGLIETTI VARI	1.572.183	1.389.599	182.584
RICAVI VENDITA ARTICOLI EDITORIALI	286.326	260.823	25.504
RICAVI VENDITA ROLLING VENICE	1.071.219	835.284	235.934
RICAVI VENDITA CITY PASS	1.658.008	1.533.382	124.626
RICAVI DA CONGRESSI	437.476	569.620	-132.144
RICAVI DA MANIFESTAZIONI ED EVENTI	4.909.811	3.273.584	1.636.228
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	23.925.685	21.769.248	2.156.437
RICAVI DA SPONSOR E PUBBLICITARI	4.954.150	4.874.548	79.603
ALTRI RICAVI	4.126.678	2.937.426	1.189.252
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	3.929.264	3.502.178	427.086
RICAVI ALTRI E CONTRIBUTI	13.010.092	11.314.152	1.695.940
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	36.935.777	33.083.400	3.852.377

Il **Valore della produzione** del 2023 ammonta a 36,9 mln/€, con un incremento 3,85 mln/€, (+11,6%) rispetto al valore dell'esercizio precedente.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** registrano una crescita rispetto allo scorso esercizio del 9,91%, pari a 2,15 mln/€ attestandosi a 23,9 mln/€.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento generale dei ricavi, in particolare delle vendite dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale e conseguentemente del compenso riconosciuto a Ve.La. per la vendita dei titoli di ca. 0,084 mln/€. In rialzo di ca. +0,2 mln/€ anche i ricavi del *ticketing* museale e spettacolistico oltre a quelli dei *City pass* e *Rolling Venice* ca. +0,36 mln/€. Il 2023 registra, invece, una flessione dell'attività congressuale e un decremento dei relativi proventi di ca. 0,13 mln/€ dovuto principalmente ai lavori manutentivi delle sedi.

Lo scostamento della posta di ricavo per "manifestazioni ed eventi", rispetto all'esercizio precedente, ammonta ad euro +1,6 mln/€, ed è imputabile sia agli introiti derivanti dagli eventi "tradizionali" come le piste di pattinaggio e gli spettacoli del Carnevale, sia a ricavi

VE.LA. S.p.A.

per la progettazione e realizzazione di eventi rientranti in finanziamenti del Ministero del Turismo e affidati a Vela dal Comune di Venezia.

In tale ottica nel 2023, infatti, la società ha organizzato eventi facenti parte del progetto “Venezia e la sua laguna: gestione e valorizzazione dei flussi turistici” per la valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall’Unesco patrimonio dell’umanità. In particolare, nel corso dell’esercizio si è tenuta la prima edizione del “Salone dell’Alto Artigianato Italiano” presso l’Arsenale di Venezia, il “Concerto dei Pinguini Tattici Nucleari” a Mestre, al Parco di San Giuliano e “Mestreland” all’ex Mercato ortofrutticolo di Mestre.

Inoltre, sempre nell’ anno 2023, Ve.La. è stata incaricata da parte dell’amministrazione comunale di realizzare la campagna di comunicazione e marketing finalizzata alla valorizzazione dell’offerta turistica della città di Venezia per divulgare a livello internazionale informazioni riguardanti l’applicazione del contributo di accesso, della prenotazione alla visita in città, nonché di eventi istituzionali di presentazione di tale attività rientranti nel Piano di Sviluppo e Coesione (PCS) del Ministero del Turismo “#EnjoyRespectVenezia - Grandi destinazioni italiane in rete”.

La voce **ricavi altri** ammonta a euro 13 mln/€ (+1,7 mln/€ rispetto al 2022).

L’aumento di tale voce è imputabile principalmente al riaddebito di costi, sostenuti da Vela, per i supporti dei titoli di viaggio alle altre Società del Gruppo, ai ricavi infragruppo relativi ai distacchi di personale, service e alle sopravvenienze attive riconducibili alla liberazione di fondi accantonati negli esercizi precedenti.

Infine, lo scostamento positivo della voce “contributi in c/esercizio” rispetto all’esercizio precedente è attribuibile all’incasso di contributi per bandi promossi della Regione Veneto, rientranti nel Fondo Unico Nazionale del Turismo per “Servizio di interesse generale di promozione turistica e culturale della Città di Venezia” e di cui Ve.La. ha beneficiato nell’anno 2023 (1,12 mln/€).

Il totale **costo della produzione** nel 2023 ammonta a 36,9 mln/€, con un incremento rispetto al 2022, pari a 4,0 mln/€ (+12,1%).

In particolare, tra i costi della produzione, si evidenziano di seguito le poste che, nel corso dell’esercizio, hanno subito una sensibile variazione rispetto all’anno precedente. I **costi per servizi** risultano in aumento, (+1,5 mln/€; pari ad un incremento del 10,5%), principalmente per i maggiori oneri correlati all’organizzazione degli eventi sia tradizionali che finanziati dal Ministero del Turismo e i cui costi trovano copertura nei già citati ricavi.

Si sottolinea, inoltre, l’aumento della voce **godimento beni di terzi** (+0,8 mln/€; pari ad un incremento del 23,1%), è attribuibile *in primis* ai maggiori costi sostenuti per il noleggio dei beni utilizzati per l’organizzazione di eventi “tradizionali” e delle manifestazioni finanziate

VE.LA. S.p.A.

dal MITUR (+0,7 mln/€), per il noleggio dei terminali di monetica (+0,05 mln/€) e per l'aumento dei costi di affitto e accessori alla locazione dei punti vendita (+0,05 mln/€).

I **costi del personale** rappresentano per VE.LA la posta più rilevante del conto economico vista la caratteristica *labour intensive* dei servizi offerti. La posta registra per l'esercizio 2023 un costo complessivo di 14,8 mln/€ e risulta in aumento rispetto al 2022 (+1,4 mln/€; +10,8%) per il rinnovo del CCNL (+0,36 mln/€) e soprattutto per il potenziamento di risorse dedicate alla vendita dei diversi prodotti, tra cui anche i servizi riconducibili ai titoli della sosta per i parcheggi, e ai distacchi del personale richiesti dalla holding a supporto delle direzioni di staff, quest'ultima voce di costo risulta compensata da un conseguente aumento dei ricavi da Intercompany su indicati.

Il **Margine Operativo Lordo**, dato dalla differenza tra il totale dei ricavi e altri proventi operativi, al netto dei contributi in conto investimenti (36,54 mln/€) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (36,35mln/€), è pari a 0,18 mln/€ (-56,59% rispetto all'analogo dello scorso esercizio).

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** registrano un fisiologico decremento rispetto all'esercizio scorso (-0,1 mln/€) a seguito dell'esaurimento del piano di ammortamento dei cespiti iscritti. Infine, gli **oneri diversi di gestione** risultano in aumento rispetto al precedente esercizio (0,07 mln/€) a causa delle sopravvenienze passive relative a sistemazioni contabili degli esercizi precedenti e all'aumento dell'Iva indetraibile per il prorata.

A seguito di quanto descritto sopra, il 2023 chiude con un utile di euro 2.084 (36 mila/€ nel 2022).

4 – INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici:

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

	2023	2022
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	585.261	621.303
Patrimonio Netto	2.457.486	2.455.401
Posizione finanziaria netta	9.127.296	2.276.141
Investimenti	142.528	179.675

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2023	2022
Indice del Margine di struttura (<i>Mezzi propri / Attivo Fisso</i>)	2,94	2,67

VE.LA. S.p.A.

CCN di medio e lungo periodo (<i>Mezzi propri + passività m/l termine - Attivo Fisso</i>)	2.980.350	3.285.001
---	-----------	-----------

INDICATORI DI DURATA DEI CREDITI E DEI DEBITI	2023	2022
Tempo medio di pagamento dei fornitori (gg)	62	77
Tempo medio di incasso delle vendite (gg)	8	14

CAPITALE INVESTITO NETTO

	2023	2022
Attività a m/l termine	836.276	921.001
Attività del capitale circolante netto	16.127.330	18.308.225
Passività del capitale circolante netto	(22.274.276)	(17.299.365)
(Crediti/Debiti infragruppo del CCN)	6.236.561	2.905.839)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(1.359.140)	(1.750.601)
Capitale investito netto	-433.249	-2.726.579

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	2023	2022
Depositi bancari	9.124.120	2.272.251
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	3.176	3.890
Disponibilità liquide	9.127.296	2.276.141
Crediti finanziari entro 12m	-	-
Debiti verso banche (entro 12m)	-	-
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	-	-
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (entro 12m)	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.127.296	2.276.141
Crediti finanziari (oltre 12m)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12m)	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	-	-
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (oltre 12m)	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-	-
Totale posizione finanziaria netta	9.127.296	2.276.141

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

	2023	2022
Margine di disponibilità (<i>Attivo corrente-Passivo Corrente</i>)	(6.146.946)	1.008.860
Quoziente di disponibilità (<i>Attivo corrente/Passivo Corrente</i>)	0,72	1,06
Margine di Tesoreria (<i>liquidità differite + liquidità immediate</i>) - <i>passività correnti</i>	2.980.350	3.285.001
Quoziente di tesoreria (<i>liquidità differite + liquidità immediate</i>) / <i>passività correnti</i>	1,13	1,19

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	2023	2022
ROI	-0,02%	77,79%
Capitale investito netto	-6.669.810	179.260
Risultato operativo (EBIT)	1.641	139.450
ROE	0,08%	1,47%
Patrimonio netto	2.457.486	2.455.401
Risultato netto	2.084	36.069
ROA	0,01%	0,65%
Risultato operativo (EBIT)	1.641	139.450
Totale attivo	26.090.902	21.505.367
ROS	0,00%	0,46%
Risultato operativo (EBIT)	1.641	139.450
Ricavi	32.824.960	30.158.933

Nel corso del 2023, grazie alla dinamica dei flussi finanziari intercompany impostata dalla controllante nel corso degli esercizi precedenti, quale gestore di una sorta di cash pooling per le Società del Gruppo, la posizione finanziaria netta è stata mantenuta in equilibrio, anche grazie alla sostanziale ripresa dei flussi derivanti dagli introiti tariffari a livelli pre-pandemici, dopo un lungo periodo, iniziato nell'esercizio 2020, pesantemente segnato dagli effetti della pandemia da Covid-19.

Il valore della posizione finanziaria netta a fine esercizio si conferma positivo ed è superiore rispetto alla media dei precedenti esercizi per consentire di beneficiare degli interessi creditori riconosciuti sulle somme depositate presso un nuovo conto corrente aperto nel

VE.LA. S.p.A.

mese di novembre 2023. Considerando questa nuova risorsa, il saldo della liquidità aziendale viene mantenuto nel corso dell'esercizio, compatibilmente con le esigenze dei flussi di cassa, in un ammontare stabile, che si attesta intorno ai 9 mln/€, di cui circa 6 mln/€ accreditati presso il conto deposito fruttifero di interessi.

L'indice del Margine di Struttura (calcolato come rapporto tra i Mezzi Propri e l'Attivo Fisso), che in linea teorica deve mantenere un valore almeno pari all'unità, segna un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, con un valore pari a 2,94.

Gli indicatori di durata dei debiti e dei crediti commerciali, rappresentano i giorni medi di incasso degli stessi, vengono calcolati rispettivamente come rapporto tra Fatturato e Crediti Commerciali e Costi Esterni Operativi e Debiti Commerciali, riportati su base giornaliera, e letti congiuntamente mostrano che i tempi di incasso medi sono notevolmente più brevi rispetto alle dilazioni medie concordate con i fornitori.

Il valore rilevato dell'indice ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) segna una variazione significativa rispetto all'esercizio precedente (-0,02%), poichè impattato dall'incremento dei debiti verso la controllante Avm S.p.A. Si desidera tuttavia sottolineare l'ampia variabilità a cui è soggetto questo indice in relazione alla struttura dei flussi finanziari correlati, che impattano il capitale investito netto. Data la forte interdipendenza dei movimenti finanziari intercompany, tesi a mantenere la stabilità complessiva del Gruppo e l'assolvimento di tutti gli impegni finanziari, ed avendo Ve.La. una struttura patrimoniale più contenuta rispetto alla controllante Avm S.p.A. e alla consorella Actv S.p.A., le partite in questione possono risultare molto consistenti in valore assoluto ed inficiare la significatività dell'indicatore, che deve essere letto pertanto come valore indicativo.

L'indice di redditività del capitale proprio, cioè il ROE netto (0,08% nel 2023 vs 1,47% nel 2022), l'indice ROA (0,01% nel 2023 vs 0,65% nel 2022) e l'indice ROS (0,00% nel 2023 vs 0,46% nel 2022), segnano un lieve peggioramento nell'esercizio corrente rispetto all'esercizio precedente, ma vanno letti nell'ambito dell'andamento complessivamente positivo dell'esercizio, che mantiene un risultato in utile, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Si ritiene opportuno sottolineare che tali indicatori economici vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui Ve.La. è stata costituita, ossia fornire un servizio di qualità in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi offerti, in un quadro economico aziendale equilibrato e non finalizzato alla massimizzazione del profitto.

5 – IL PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

VE.LA. S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2023, è continuato il confronto con le organizzazioni sindacali senza addivenire a nessun accordo in grado di superare la disciplina unilaterale in vigore dal 31/03/21. Tale disciplina ha modificato la normativa inerente all'organizzazione dell'orario di lavoro, delle ferie e della turnistica, mentre nulla ha modificato in merito agli aspetti economici del rapporto di lavoro.

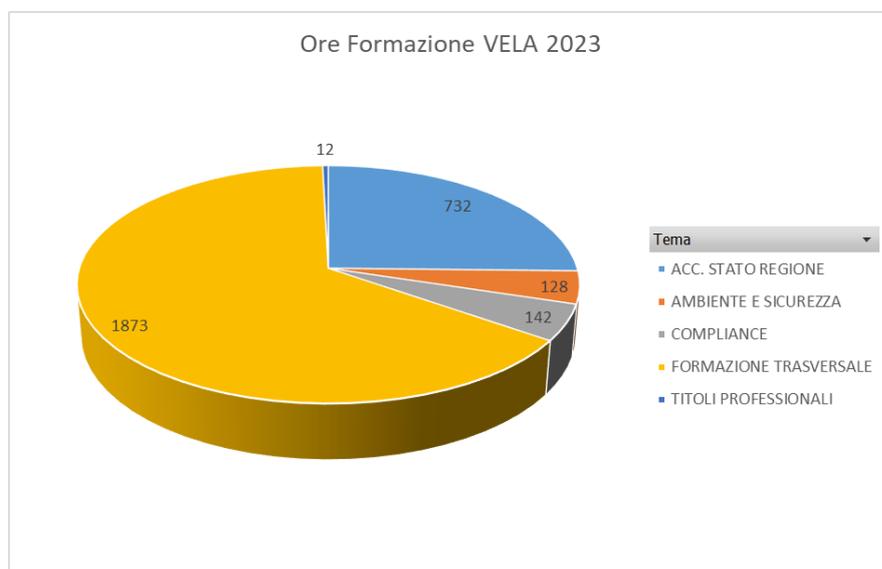
È proseguita nel 2023 l'attuazione del piano industriale che, a partire dagli eventi connessi con la pandemia e successivamente con l'affidamento *in house*, ha rivisto l'organizzazione della rete di vendita puntando sull'automazione e sulle vendite *on-line* secondo un modello di vendita intrinsecamente flessibile dal punto di vista dei costi e al contempo specializzato, motivato e capace di gestire un profilo di turismo altamente diversificato.

Come per triennio prececente anche nel 2023 non è stato rinnovato l'accordo per il premio di risultato scaduto il 31/12/2019.

L'attività formativa nel corso dell'anno 2023 ha visto un forte incremento della formazione relativa alle competenze tecnico-trasversali, tra cui quelle sull'aggiornamento dei pacchetti informatici in dotazione. In continuità con il 2022 prosegue, inoltre, il costante aggiornamento della formazione sulla sicurezza e sulla compliance.

Ore formazione in VELA

ACC. STATO REGIONE	732
AMBIENTE E SICUREZZA	128
COMPLIANCE	142
FORMAZIONE TRASVERSALE	1.873
TITOLI PROFESSIONALI	12
Totale ore formazione VELA	2.887



Durante il 2023 si è proceduto alle assunzioni di seguito riportate:

a tempo indeterminato sono state n. 7:

- n° 7 addetti alla biglietteria;

a tempo determinato sono state n. 69:

- n° 11 addetti alla biglietteria con contratto intermittente
- n° 8 addetti alla biglietteria con contratto in sostituzione
- n° 47 addetti alla biglietteria con contratto stagionale
- n° 2 commesso/fattorino
- n° 1 Responsabile Produzione Multimediale e Sviluppo Commerciale

Durante il 2023 si è proceduto alle trasformazioni a tempo indeterminato di seguito riportate:

- n° 18 addetti alla biglietteria

Le uscite definitive sono state n. 13 così suddivise:

- n° 1 Coordinatore per dimissioni per giusta causa
- n° 10 Addetto pratiche amministrative per dimissioni
- n° 1 Addetto pratiche amministrative per pensionamento
- n° 1 Operatore Tecnico-Amministrativo per licenziamento per giusta causa

Il personale alla data del 31.12.2023, pari a n. 294 unità, è così suddiviso:

- n° 2 dirigenti
- n° 7 quadri
- n° 96 impiegati
- n° 185 addetti alla biglietteria e responsabili vendite
- n° 5 operai

L'età media anagrafica è di 43 anni, quella aziendale è di 13 anni.

6 – GLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2023, la Società ha effettuato i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinari	24.564
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	110.764
Concessioni, licenze e marchi	7.200
Altri oneri Pluriennali	0

Nella posta "impianti e macchinari" sono annotati i costi di sostituzione degli impianti di climatizzazione presso le biglietterie.

La voce "altri beni" registra, oltre ai consueti rinnovi delle apparecchiature informatiche utilizzate sia dagli addetti alle vendite che dal personale d'ufficio, i costi per la sostituzione di n. 1 plotter.

Si segnala che tra le immobilizzazioni immateriali, è iscritto l'*upgrade* del sito web aziendale.

7 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

ACTV S.p.A.

La consociata ACTV S.p.A., controllata dalla capogruppo A.V.M. S.p.A. al 66,527%, è la società che storicamente ha gestito il Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia. Dal 1° gennaio 2015, grazie a questa specifica competenza, A.V.M. S.p.A. le ha affidato l'esercizio della maggior parte dei servizi di TPL di cui ora è titolare quest'ultima. Continua invece a gestire, in proroga, la quota residua del TPL dello stesso bacino non affidato con procedura in *house providing* ad AVM S.p.A. e ormai limitato alla quota parte dell'urbano di Chioggia, in attesa dell'assegnazione delle gare relative a questi servizi. A seguito di questa evoluzione che ha interessato l'affidamento dei servizi di TPL del bacino veneziano, i servizi commerciali, marketing, comunicazione e controllo titoli di viaggio relativi al trasporto pubblico locale e mobilità privata che VE.LA. S.p.A. svolge per il gestore del TPL, sono stipulati prevalentemente con la Capogruppo, con conseguente limitazione dei rapporti con ACTV S.p.A.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A., società ICT (*Information and Communication Technology*) è operatore locale di comunicazione elettronica del Comune di Venezia e da

VE.LA. S.p.A.

quest'ultimo partecipata. VE.LA. S.p.A. detiene una quota del capitale sociale pari 3% acquistata nel 2014 dalla consociata ACTV S.p.A., in virtù della quale intrattiene significativi rapporti commerciali principalmente per lo sviluppo della piattaforma Venezia Unica.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

8 – ATTIVITA' EX DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE n. 79 e n. 80 del 2014

Nell'annualità 2023, si è operato in regime di proroga delle convenzioni con il Comune di Venezia previste nelle Delibere G.C. n. 79 e n. 80 del 2014 con la D.C.C. n. 75/2022.

L'Amministrazione Comunale ha manifestato grande fiducia nella nostra Società affidando l'organizzazione di nuovi progetti promuovendo lo sviluppo ulteriore di iniziative già consolidate come Il Carnevale, la Festa di San Marco con il relativo Premio San Marco, la Festa della Sensa, Il Redentore, la Regata Storica ed il palinsesto de Le città in Festa.

In questo quadro si segnala, nuovamente, la rilevanza di una manifestazione tradizionale come il Carnevale di Venezia: l'edizione 2023 è stata caratterizzata dal definitivo ritorno alla programmazione senza restrizioni sanitarie. Ve.La. ha progettato una kermesse in presenza particolarmente attenta al tema sicurezza con una programmazione innovativa incentrata su spettacoli diffusi e senza eventi puntuali di massa come i voli in Piazza San Marco. Rilevante è stata l'esperienza di programmazione, per la seconda edizione e con l'introduzione di posti a sedere, a ticketing di nove giornate di spettacolo in Arsenale. Nella programmazione diffusa si segnala la realizzazione della prima edizione di sfilata di carri a Mestre in via Piave.

La quarta edizione del Salone Nautico Venezia si è svolta dal 31 maggio al 4 giugno 2023. Il Salone Nautico, assieme alla Biennale Arte ha caratterizzato la ripartenza primaverile di Venezia. I numerosi espositori (n. 220) hanno chiuso la edizione del Salone Nautico Venezia con grande soddisfazione, accogliendo oltre 30.000 visitatori. Il Salone Nautico di Venezia ha aperto la porta non solo al mercato, ma anche alla cultura e alla sostenibilità, che è stato il filo conduttore di oltre trenta convegni che hanno esplorato ogni aspetto del navigare e costruire imbarcazioni: design, motori, ambiente. Venezia dunque, anche al Salone, reclama il suo ruolo centrale nel dibattito molto contemporaneo su mare e sostenibilità.

Redentore Venezia 2023 ha confermato l'impianto organizzativo, attivo da mesi, per garantire la sicurezza. Come per le altre manifestazioni, il Comune di Venezia ha avviato un tavolo tecnico con le forze dell'ordine, coordinate dalla Prefettura di Venezia. Il cuore tecnologico, principale novità dell'evento, è stato il sistema di registrazione realizzato da Venis Spa, che ha gestito le prenotazioni di quanti hanno assistito allo spettacolo dalle rive

VE.LA. S.p.A.

più vicine (Zattere, Piazzetta San Marco, Riva degli Schiavoni, Giudecca) ed in barca nel Bacino di San Marco.

Le Città in Festa – Primavera ed estate

Con l'allentamento delle restrizioni sanitarie per il contenimento della pandemia Covid-19 il territorio è stato animato, nell'ambito del palinsesto de "Le città in festa", con la realizzazione di eventi diffusi sul territorio ed in particolare si evidenziano le seguenti principali manifestazioni:

- MestrEstate al Parco - Parco della Bissuola
- Festa di Primavera e Acqua Park Catene beach - Parco Catene
- Marghera Estate - Piazza mercato Marghera
- Festival della Geopolitica - Mestre - M9
- Cinema Barch-in - Arsenale di Venezia
- Mestre Book Fest

Il calendario è stato completato con la collaborazione con numerose iniziative diffuse sul territorio.

Nel mese di luglio è stato realizzato il concerto dei Pinguini Tattici Nucleari al Parco di San Giuliano.

Regata Storica

La Regata Storica è l'appuntamento principale del calendario annuo di gare di Voga alla Veneta, disciplina unica al mondo praticata da millenni nella laguna di Venezia. E' stata realizzata la tradizionale diretta televisiva su Rai 2 nonché la diretta radiofonica e l'amplificazione sui principali punti del percorso sul Canal Grande.

Dal 28 settembre al 1 ottobre 2023, si è svolta la prima edizione del Salone dell'Alto Artigianato Italiano, che ha registrato 15 mila visitatori nell'arco di quattro giorni caratterizzata da una importante campagna di promozione e comunicazione nazionale ed internazionale, anche tramite testimonial, premi per la sostenibilità, eventi istituzionali, workshop, creazione di eventi collaterali. Durante il Salone, c'è stata l'opportunità di scoprire il meglio del saper fare nei diversi settori che vanno dalla ceramica ai tessuti pregiati, dalle opere in vetro soffiato alle pietre preziose, dai gioielli ai mobili solo per citarne alcuni. Quello che fu il cuore pulsante dell'arte navale e della marineria della Serenissima, è stato per quattro giorni una vetrina privilegiata per ammirare ed acquistare una selezione di manufatti di altissima qualità e dal design originale, ma anche l'occasione per incontrare gli artigiani, scoprire la loro storia e il processo creativo che sta dietro alla nascita di ogni singolo oggetto.

Le Città in Festa - Autunno

VE.LA. S.p.A.

Nell'ambito del palinsesto de "Le Città in Festa", con la realizzazione di eventi diffusi sul territorio ed in particolare si evidenziano le seguenti principali manifestazioni:

- Festival della Politica - Piazza Ferretto ed aree centrali di Mestre in collaborazione con Fondazione Pellicani
- Pane in Piazza - Piazza Ferretto ed aree centrali di Mestre, manifestazione in collaborazione con Confcommercio
- Premio Pittura Città di Mestre in collaborazione con Circolo Veneto
- Venice Cocktail Week
- Venice Hospitality Challenge e Veleziana
- Festival delle idee - intero territorio comunale
- Halloween in Piazza Ferretto

Il calendario è stato completato con la collaborazione con numerose iniziative diffuse sul territorio.

A settembre è stato organizzato il parco divertimenti Mestreland, al ex Mercato ortofrutticolo di Mestre con installazioni di attrazioni dello spettacolo viaggiante (quali luna park e giostre) in occasione delle festività di San Michele.

Le Città in Festa - Inverno

Ve.La. ha coordinato le installazioni di luminarie sull'intero territorio comunale per l'inverno 2023/24, il ripristino di manifestazioni come il mercatino natalizio delle aree centrali di Mestre, la realizzazione delle piste di pattinaggio di Piazza Ferretto e Campo San Polo e la collaborazione per la pista in Piazza Mercato a Marghera, nonché la programmazione di manifestazioni di Piazza nella notte di San Silvestro 2023/2024 con spettacoli ed intrattenimenti in Piazza Ferretto e spettacolo pirotecnico in bacino di San Marco.

A conferma del ruolo di Ve.La. come società impegnata nel supporto agli eventi istituzionali di rilevanza nazionale ed internazionale della città di Venezia, secondo le linee guida dell'Amministrazione Comunale, si evidenzia, tra gli altri, il ruolo di organizzatore per la realizzazione del 39° Anniversario Specialità Lagunari in Piazza Ferretto, e della *Peregrinatio Corporis* San Pio X alla Basilica della Salute.

Ve.La. spa ha supportato il Comune di Venezia nel progetto "Forum GDITS Grandi Destinazioni Italiane per un Turismo Sostenibile" in coordinamento con le altre città del network (13-14 novembre 2023 Ca' Vendramin Calergi).

Si è confermato il ruolo centrale di VE.LA. S.p.A., quale soggetto primario di riferimento operativo e promozionale dell'Amministrazione Comunale di Venezia non solo nell'organizzazione degli eventi e attività già previsti dalle Delibere G.C. n. 79 e n. 80 del 2014, ma anche delle nuove iniziative istituzionali o proposte da soggetti privati che il Comune di Venezia abbia ritenuto di promuovere o autorizzare. In particolare, si evidenzia

VE.LA. S.p.A.

il ruolo della società per la realizzazione di importanti eventi come: Golden Goose - Pescheria e Ponte di Rialto, Bulgari - Palazzo Ducale, AlphaTauri in Canal Grande, sfilata Giorgio Armani - Arsenale, tutti eventi con rilevanti ricadute economiche dirette ed indirette nonché con una ampia e qualificata mediaticità.

L'attività MICE (*Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions*), oltre agli eventi istituzionali e privati sopraccitati ha visto la continuità dell'attività del settore presso il centro congressi del Lido di Venezia e presso il Compendio dell'Arsenale nonché la realizzazione di numerose attività di promozione verso operatori professionali al fine di sviluppare attività negli anni successivi anche con la prospettiva del termine dei lavori in corso di recupero del Palazzo del Casinò al Lido di Venezia.

Nell'ambito della gestione economica degli eventi si evidenzia la confermata collaborazione con la Camera di Commercio di Venezia e Rovigo con la compartecipazioni economica diretta alla realizzazione delle manifestazioni, l'accesso ad uno specifico finanziamento del Fondo Unico Nazionale per il Turismo e il finanziamento nell'ambito del progetto "Venezia e la sua laguna: gestione e valorizzazione dei flussi turistici" finanziato dal Ministero del Turismo per la valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità.

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei Soci che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 20.12.2023 è stato approvato l'affidamento in house a Ve.La. S.p.A. del servizio di vendita e riscossione del contributo di accesso, con o senza vettore, alla Città antica del Comune di Venezia e alle altre isole minori della laguna e gestione delle relative attività accessorie per l'anno 2024.

Si segnala, infine, che con deliberazione del Consiglio comunale n.32 del 15.06.2023 è stato approvato l'affidamento in house a Ve.La. S.p.A. del servizio di promozione turistica e culturale della Città di Venezia e con Deliberazione n. 222 del 9 novembre 2023 della G.C. è stato approvato il relativo Contratto di Servizio.

9 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

A livello di rischi e incertezze gestionali predominante è l'andamento dei flussi turistici che in questi ultimi anni, caratterizzati dalla crisi pandemica, essendo venuti a mancare in misura considerevole, parimenti hanno influenzato le attività del Gruppo e della Società.

Tale crisi ha ulteriormente reso critici i rischi "storici" per le attività di Vela e in particolare:

- l'andamento tendenziale del *ticketing* legato a TPL e prodotti Venezia Unica, tipicamente di interesse della domanda turistica, che se normalmente può subire di anno in anno scostamenti anche consistenti legati a fenomeni non in pieno controllo dell'Azienda o del Gruppo ciò è stato accentuato proprio dalla crisi pandemica;

VE.LA. S.p.A.

- l'intensificarsi dello sforzo richiesto a VE.LA. S.p.A. da parte dell'Amministrazione Comunale nell'ambito degli eventi cittadini con l'incremento degli stessi in numerosità o in produzione.

Da questo punto di vista, VE.LA. S.p.A. continua nel percorso di revisione del modello di *business* legato agli eventi per cercare di incrementare ulteriormente le risorse economiche dirette o indirette derivanti dalle manifestazioni anche attraverso l'apposita figura direzionale impegnata specificamente nello sviluppo mercati e nella "monetizzazione" del posizionamento di VE.LA. S.p.A. sul mercato nazionale ed internazionale quale *marketing platform* della Città. Parallelamente si amplia anche il *set* di prodotti venduti dalla rete vendita tramite accordi commerciali specifici in ambito TPL e non TPL.

Relativamente ai rischi finanziari, la Società, incassando in nome e per conto di tutti i soggetti contrattualizzati, ha sempre generato ampi flussi finanziari; tuttavia, essendo questi ultimi dipendenti in larga misura dai flussi turistici, eventi come la pandemia possono esporre la Società, come le altre Società del Gruppo, ai rischi di natura finanziaria che possono essere evitati nella misura in cui la stessa Capogruppo riesce a farvi fronte.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La società non ha svolto, nel 2023, attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.2) La società è parte del Gruppo AVM tramite la vendita alla Capogruppo A.V.M. S.p.A. del pacchetto azionario detenuto da ACTV S.p.A. in ottemperanza alla delibera comunale n. 35 del 23 aprile 2012. Con questo trasferimento di proprietà, A.V.M. S.p.A. esercita nei confronti di VE.LA. S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile;
- ◆ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2023, azioni proprie o di Società controllante.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con il nuovo affidamento *in house providing* del TPL, in essere dal 1° aprile 2023 e attenuatesi ormai gli effetti negativi innescati dalla pandemia, pur tenendo presente i rischi a cui sono esposte le Società del Gruppo, riassunti nel paragrafo apposito della presente Relazione, sembrano ormai superate le criticità che negli scorsi esercizi avevano richiesto

VE.LA. S.p.A.

nell'orizzonte previsivo dei successivi dodici mesi, una maggior disamina del contesto, sia a livello di settore, sia a livello societario.

Nell'elaborare i budget 2024 e pluriennali 2025-2026 delle Società del Gruppo, essendo entrati ormai a regime con la realtà del nuovo affidamento, si è tenuto conto pertanto, oltre che delle ipotesi con cui è stato elaborato il PEF e l'obiettivo di garantire il livello dei parametri fissati dallo stesso per mantenere, negli anni, il rinnovo dell'affidamento in house dei contratti di servizio del TPL, dell'andamento rilevato nelle voci di ricavo e di costo dello scorso esercizio e infine degli altri settori di attività svolte da tutte le Società del Gruppo, in particolare il TPL dell'urbano di Chioggia, i servizi della mobilità privata, il cui affidamento è in scadenza alla fine del prossimo esercizio e le attività di programmazione e sviluppo degli Eventi della Città di Venezia, affidamento quest'ultimo, come già in precedenza indicato, rinnovato mediante deliberazione del Consiglio Comunale a metà giugno 2023 e successiva approvazione del contratto di servizio da parte della Giunta Comunale a novembre dello stesso anno, nonché le attività connesse al ticketing e ai congressi. Attività, queste ultime, che hanno comportato una serie di integrazioni sia economiche, che di piano investimenti, che finanziarie a quanto già previsto nel PEF del TPL e di cui è stata verificata la sostenibilità sia economica che finanziaria con l'approvazione dei budget societari nelle assemblee di fine febbraio 2024. Alla luce di ciò, la gestione dell'esercizio 2024 per l'Azienda si prospetta nell'ambito della continuità rispetto alle attività svolte nel 2023 non prevedendosi scenari che possano far rivedere questo andamento.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto molteplici rapporti in particolare con le società appartenenti al "Gruppo AVM". Il dettaglio di tali rapporti è contenuto nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

In questa sede si ricorda che la società ha in essere con la controllante A.V.M. S.p.A., dal 2015, un contratto di per l'organizzazione e gestione dei servizi di vendita, il quale costituisce il *core business* della società. Tale contratto ha prodotto nel 2023 ricavi per un totale di euro 13.990.662.

Si evidenzia, inoltre, che tutte le operazioni commerciali poste in essere tra VE.LA. S.p.A. e le società del Gruppo AVM, nonché tra VE.LA. S.p.A. e le altre controllate del Comune di Venezia, sono stati concluse e sono gestite a valore di mercato. Fanno eccezione solo le attività e le prestazioni connesse all'ottimizzazione nell'impiego del personale complessivo del Gruppo, soprattutto di staff, che vengono ripartite fra le società del Gruppo stesso in misura pari al costo sostenuto. Il costo di competenza è calcolato in funzione dell'impegno che tali attività hanno comportato per ciascuna società, individuato sulla base di criteri oggettivi.

13 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016

Premessa generale

La seguente relazione sul governo societario ha valenza sia a livello di bilancio civilistico per AVM S.p.A. che a livello di bilancio consolidato, in qualità di Capogruppo. Per quanto riguarda la sezione relativa al monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale è stata elaborata e commentata specificatamente la parte inerente il bilancio civilistico e quella di bilancio consolidato.

1. Normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “Testo Unico”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l’articolo 6 – “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di best practices gestionali.

La presente Relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da A.V.M. S.p.A./ACTV S.p.A./VE.LA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la “Società”) ed è stata integrata seguendo le linee guida del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

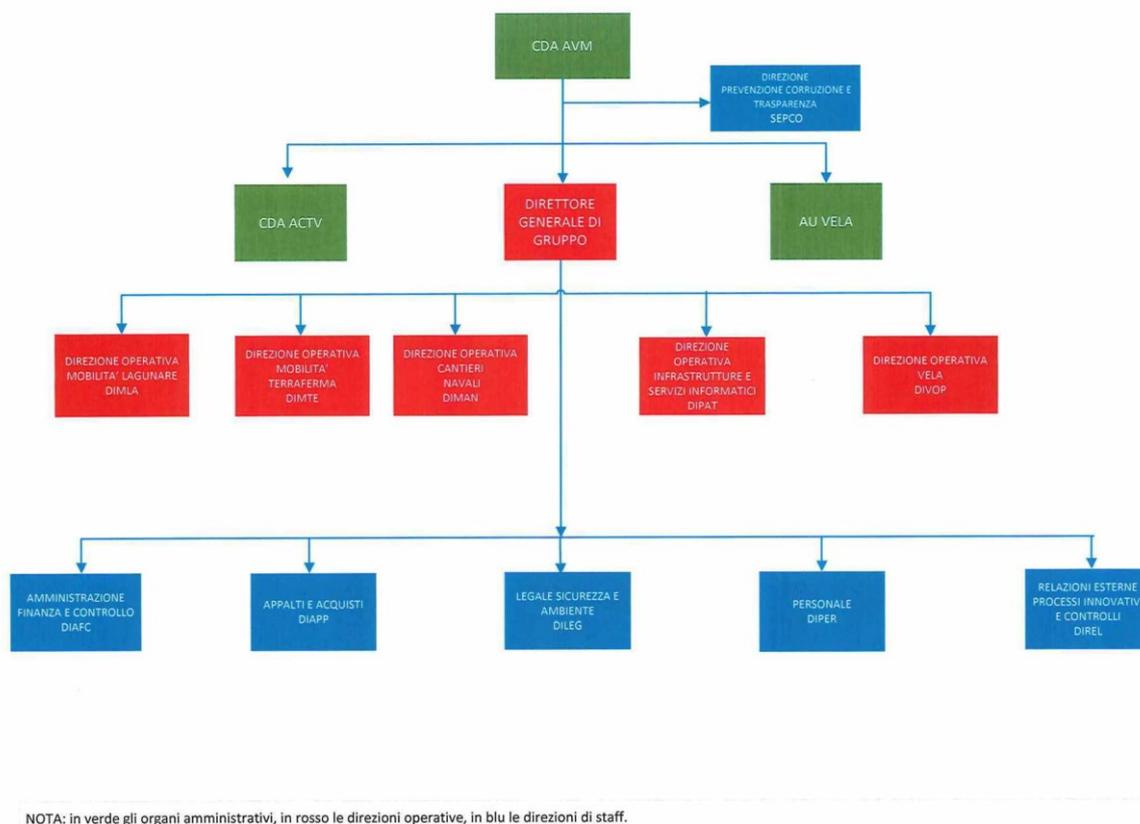
2. Profilo societario

Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell’introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

Oltre a ciò, in data 19 dicembre 2022, l’Assemblea dei Soci ha approvato la nuova macrostruttura che presenta un assetto organizzativo più compatto e strutturato per raggiungere i risultati coerenti con la mission aziendale in modo più efficiente e performante.

VE.LA. S.p.A.

In particolare, è stata prevista l'introduzione di cinque "direzioni operative", già presenti quali direzioni, ma le cui responsabilità vengono ampliate in funzione delle attività svolte. Nello specifico, tali direzioni operative sono quella attinente al settore navigazione, terraferma, patrimonio, manutenzioni navali e VE.LA S.p.A., con la precisazione che ai rispettivi direttori saranno conferite maggiori deleghe gestionali, tra cui quelle ambientali e sulla sicurezza.



3. Profilo di governance

La struttura di corporate governance della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello "latino") che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l'attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall'Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

VE.LA. S.p.A.

B) Organo amministrativo: le società A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A. sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l'organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all'uopo le necessarie verifiche.

D) Società di revisione: l'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate". Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- verifica periodica della *check list* (come meglio specificata sotto);
- elaborazione del budget annuale e pluriennale a tre anni e monitoraggio degli scostamenti fra previsione e consuntivo mediante l'elaborazione delle trimestrali;
- elaborazione dei flussi di cassa previsionali a tre anni e monitoraggio mensile degli stessi.

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio soprattutto finanziario, ritenendo questo maggiormente significativo a individuare eventuali segnali di rischio di crisi in corso d'anno, pur tenendo nel debito conto

VE.LA. S.p.A.

le elaborazioni delle situazioni economiche periodiche. A questo proposito, oltre agli indici indicati sotto, per avere un quadro più completo della situazione aziendale, occorre fare riferimento, in sede di chiusura di bilancio, anche al capitolo relativo all'analisi degli indici finanziari della presente relazione di bilancio, dove vengono riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità economico-finanziaria aziendale.

Nel presente capitolo e in particolare nel programma di valutazione della crisi aziendale e della relazione sulla *governance*, tenuto conto della stretta relazione che lega sia contrattualmente, sia giuridicamente (controllo analogo) la Capogruppo A.V.M. S.p.A. con le sue controllate ACTV S.p.A. e VE.La S.p.A. i valori soglia degli indici e indicatori esposti fanno riferimento ai dati del consolidato. Nella valutazione se sussistono i presupposti o meno di stato di crisi ("fondati indizi"), si vuol fare riferimento poi a quanto indicato dallo studio predisposto dal CNDCEC "CRISI D'IMPRESA GLI INDICI DELL'ALLERTA" integrati da altri indici costituenti gli attuali *covenant* su alcuni finanziamenti in essere.

Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi degli indici di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità del Gruppo di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale soprattutto nell'ottica finanziaria di fornire un ulteriore elemento sui livelli/convenienza dell'indebitamento.

Tali analisi, vengono condotte considerando un arco di tempo storico pluriennale (l'esercizio corrente e i tre precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati con riferimento alle rispettive soglie:

INDICATORI	Valore soglia
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	>0,5%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	<14,6%

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	<2,7%
--	-------

Nel quadro degli indicatori individuati per monitorare l'eventuale stato di crisi si tiene conto del valore del patrimonio, il cui ammontare è riportato al cap. 1 della presente relazione e la cui soglia è rappresentata, come citato nello schema, dall'aver un valore positivo e comunque superiore al minimo legale; da eventuali ritardi nei pagamenti, sia nei confronti del personale, che dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari per ciascuna Società del Gruppo, la soglia di questi è indicata in ritardi superiori ai 90 giorni o a termini di legge per i versamenti obbligatori. Questi indicatori fanno parte di una più ampia check list di elementi che indicano possibili allarmi di stato di crisi se superano le soglie individuate, da uno stato complessivo dell'azienda e del suo contesto in termini di normativa vigente, sicurezza, ambiente, etc., per verificare che non ci siano prospettive di probabili insolvenze per cause diverse da quelle economico-finanziarie e infine da una serie di indici di bilancio. Per le Società A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A., non per Vela in quanto costituisce la "cassa" del Gruppo transitando da essa tutte le entrate dalle vendite al pubblico dei servizi del Gruppo, viene elaborato in occasione del budget e poi aggiornato con frequenza mensile, un budget di cassa previsionale a 12 mesi che dimostra come i flussi monetari generati, sia per l'Azienda che a livello di Gruppo, siano adeguati a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle programmate. Viene inoltre calcolato un indicatore "predittivo" (DSCR): a livello di singola Società ma non deve essere tenuto in massima attenzione, in quanto il Gruppo gestisce la finanza a livello centralizzato, come già illustrato nel capitolo degli indicatori economico finanziari e pertanto per singola Società nell'elaborazione del DSCR si potrebbero ottenere risultati apparentemente distortivi ma assolutamente spiegabili nell'ottica della finanza di Gruppo in un sostanziale equilibrio finanziario. In particolare per VE.LA. S.p.A., data la non sussistenza di debiti finanziari, l'indicatore assume un valore assolutamente positivo, che deve essere letto, come indicato sopra, nell'ambito dei flussi finanziari gestiti a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda infine gli indici indicati nello schema e le relative soglie di rischio, sono state adottate, al momento e in mancanza di altri valori soglia di settore, come anche suggerito dall'associazione di categoria del TPL (ASSTRA), le soglie ricavate dall'analisi statistica dello studio per il settore dei "servizi alle persone", individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (*labour intensive*) e propensione del business più orientato all'erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende.

Monitoraggio periodico.

Data la forte componente di stagionalità del venduto, soprattutto dei titoli di viaggio del TPL, aggiornare il calcolo degli indici individuati nel piano non porterebbe a una maggior consapevolezza dello stato dell'Azienda rispetto alla valutazione annuale.

Si ritiene pertanto che, a livello periodico sia molto più rilevante, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, l'attento e puntuale monitoraggio dei flussi di cassa a livello mensile, evidenziato per VE.LA. S.p.A. dai saldi banca e dell'avanzamento della situazione economica a livello trimestrale sulla base degli scostamenti rilevati fra budget e consuntivo oltre all'aggiornamento trimestrale della check list di cui sotto.

CHECK LIST DI VERIFICA PER L'EVENTUALE SUPERAMENTO DELLA "SOGLIA DI ALLARME" PER LA CRISI D'IMPRESA

Si ha una soglia di allarme qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- 1) Patrimonio Netto negativo;
- 2) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 3) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore a 30%;
- 4) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 5) debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 gg pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- 6) debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 gg di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- 7) esposizioni nei confronti delle banche ecc. scadute da più di 60 gg o che abbiano superato da almeno 60 gg il limite degli affidamenti, purché rappresentino complessivamente il 5% del totale delle esposizioni;
- 8) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies (DL n.14/2019), debiti fiscali:
 - a) INPS: il ritardo di oltre 90 gg nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore, per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000;
 - b) INAIL, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre 90 gg e non versato superiore all'importo di euro 5.000;
 - c) Agenzia delle entrate:

- i. l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione è in ogni caso inviata se il debito è superiore all'importo di euro 20.000;
- ii. l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre 90 gg, all'importo di euro 500.000.

9) Assenza delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso per cause diverse da probabili insolvenze.

Tali elaborati verranno inviati ai Collegi Sindacali di ciascuna Società del Gruppo, alla società di revisione e portati nei primi utili Consigli di Amministrazione e oggetto di delibera o di determina di A.U.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3].”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa

VE.LA. S.p.A.

all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 c.3 DL 176/2016)

Di seguito sono presentati gli strumenti di governo societario individuati dall'art. 6, comma 3, del D.lg. 175/2016 e le azioni intraprese.

*

Lettera a) art. 6 comma 3: regolamenti interni

Il Sistema dei Controlli Interni e gestione dei rischi nel Gruppo è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controllo interno, che potesse costituire la base comune della governance del Gruppo. Il sistema di controllo interno che si è costruito, e che è in continua fase di implementazione, si concretizza nell'insieme di strumenti, strutture organizzative, regole e procedure finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi d'efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, la salvaguardia del patrimonio sociale. In particolare, esso è strutturato per assicurare una corretta informativa ed un'adeguata copertura di

controllo su tutte le attività delle società, con particolare riguardo alle aree ritenute potenzialmente a rischio.

Questo sistema si fonda su principi fondamentali quali:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento dei principali processi operativi;
- tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati;
- oggettivazione dei processi decisionali;
- attività di verifica e monitoraggio.

La segregazione dei ruoli e delle responsabilità, strumento fondamentale di corporate governance, finalizzato al coinvolgimento di vari soggetti affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di terzi, sorge per eliminare i conflitti d'interesse ed elevare trasparenza e condivisione come principi cardine del governo societario. La tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati permette di minimizzare il rischio di frodi, così come l'oggettivazione dei processi decisionali che deve conformarsi al sistema procedurale e regolamentare interno. Per quanto attiene alla verifica e monitoraggio, si rimanda al successivo punto b.

Il puntuale rispetto dei detti principi e le diverse azioni consentono alle società di perseguire e raggiungere, con ragionevole garanzia, i valori di correttezza sostanziale e procedurale, di trasparenza, responsabilità, efficienza e conoscibilità delle operazioni e dei processi aziendali nonché il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dell'integrità aziendale e del suo patrimonio.

Di seguito i principali elementi costituenti il Sistema di Controllo Interno delle società del gruppo:



Figura 1: Il sistema di controllo interno nel Gruppo AVM

Regolamenti interni

Di seguito si riportano i principali regolamenti interni in vigore:

- Regolamento delle società del gruppo AVM per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ai sensi del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
- Regolamento per l'affidamento di incarichi e altre tipologie di spese delle società del Gruppo AVM;
- Regolamento per l'utilizzo delle carte di credito aziendali;
- Regolamento del servizio di cassa economale;
- Regolamento per il rimborso spese sostenute dagli amministratori in occasione delle missioni;
- Regolamento trasferte dei dipendenti;
- Regolamento in materia di diritto di accesso agli atti;
- Regolamento per la selezione del personale;

- Manuale per la gestione dei dati personali nel gruppo AVM;
- Procedura “Tutela del dipendente del Gruppo AVM che segnala illeciti (cd. whistleblower);
- Procedura sui flussi informativi nei confronti degli organi amministrativi delle società del gruppo e sulla gestione della relativa documentazione;
- Procedura “Obblighi di pubblicazione in ambito di trasparenza e di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza”;
- Procedura sulla gestione dei flussi monetari e finanziari;
- Procedura “Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione: ispezioni, verifiche e licenze”;
- Procedura per il conferimento di deleghe e procure

*

Lettera b) art. 6 comma 3: ufficio di controllo

Il sistema di controllo del Gruppo AVM, che riporta o riferisce all'organo amministrativo, prevede la presenza di diversi attori, tra cui:

- le funzioni di terzo livello, che forniscono *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. Queste, sono rappresentate dall'Internal Audit (IA), dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza (RPCT), da organi di controllo esterni quali l'Organismo di Vigilanza (OdV), l'Organismo indipendente di Valutazione (OIV), il collegio sindacale, la società di revisione contabile e il *Data Protection Officer (DPO)*;
- le funzioni di secondo livello, deputate al monitoraggio dei principali rischi aziendali, alla definizione di linee guida sui relativi sistemi di controllo e alla verifica circa l'adeguatezza degli stessi; tra questi troviamo il controllo di gestione, gli attori di compliance quali l'HSE Manager, gli RSPP, la struttura di qualità, il privacy manager;
- le funzioni di primo livello, deputate all'esercizio del controllo primario di linea e alla gestione dei rischi di competenza. Questo livello è rappresentato dai dirigenti, i funzionari responsabili delle linee operative e i process/risk owner;

Gli organi di controllo interni coordinano le loro attività all'interno del comitato di compliance.

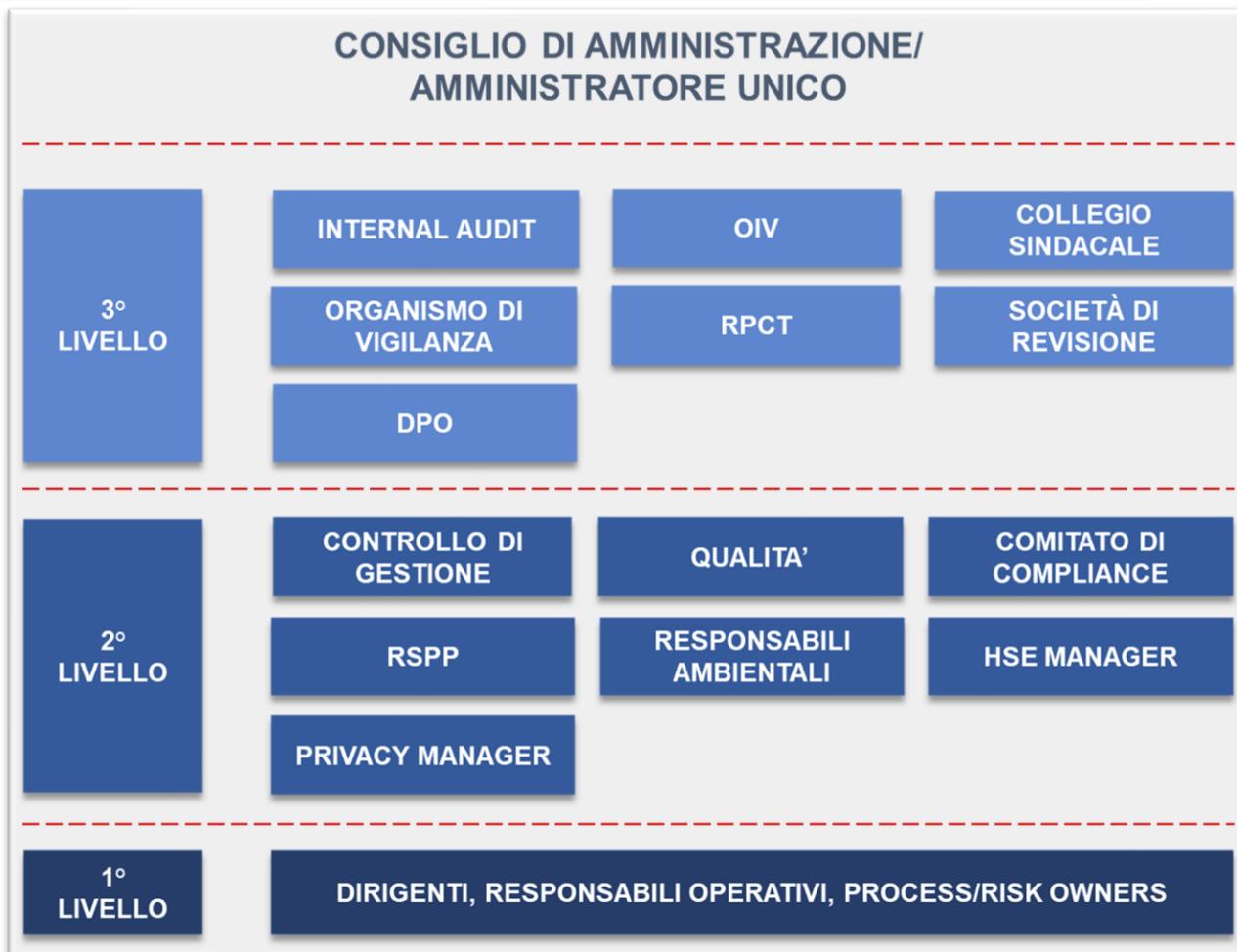


Figura 2 I tre livelli di controllo del Gruppo AVM

Di seguito un breve cenno sulle principali funzioni di controllo di terzo livello, non già citate in precedenza al punto 3 “profili di governance”:

Internal Audit (IA)

La funzione, alle dirette dipendenze dell’organo amministrativo della capogruppo AVM, opera in tutte le società del Gruppo in forza di un mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione di AVM e recepito dalle società controllate Actv e Vela, documento all’interno del quale vengono disciplinate le attività di internal auditing, le finalità, i poteri e le responsabilità della funzione. L’IA eroga servizi di *assurance* e consulenza per l’alta direzione, al fine di assicurare la continuità nel tempo ed il miglioramento continuo dell’efficacia e dell’efficienza del Sistema di Controllo Interno, delle pratiche di Risk Management, di Governance e dell’organizzazione nel suo complesso; fornisce asseverazioni indipendenti sull’adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo; svolge verifiche con approccio “*risk based*”, in linea con quanto definito

VE.LA. S.p.A.

dai piani di audit approvati dall'organo amministrativo della capogruppo e recepiti dalle società controllate; monitora lo stato di attuazione delle principali azioni correttive individuate a seguito dell'intervento di audit (c.d. attività di "follow-up"), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali.

La funzione funge da interfaccia aziendale con gli OdV ed effettua o coadiuva le verifiche di compliance al D.Lgs. 231/01.

Il Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza coincide con il Dirigente responsabile dell'Internal Audit, il quale redige il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, che viene approvato dall'organo amministrativo.

Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 (OdV)

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo ha nominato un Organismo di Vigilanza autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Gli OdV attualmente in carica sono composti da un Presidente e un componente esterno, mentre il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società al fine di agevolare i flussi informativi e il coordinamento dei controlli. Ciascuno di essi è stato dotato di idoneo budget. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e ogni livello del personale e relaziona il Consiglio di Amministrazione. L'OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi di controllo, in particolare con la funzione Internal Audit, che ne costituisce il braccio operativo.

Organismo indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi del D.Lgs. 33/2013

Con delibere assunte in data 27 gennaio 2023 e in data 26 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo AVM ha attribuito al proprio OdV la funzione di Organismo di Valutazione Indipendente (O.I.V.) per tutte le società del Gruppo AVM, giusta presa d'atto in pari data degli organi amministrativi di ACTV e VELA.

Responsabile della protezione dei dati (Data protection officer, DPO)

L'organo amministrativo ha tempestivamente nominato il DPO, già in data 29 marzo 2018, conferendo l'incarico a un professionista esterno poiché internamente alle società i soggetti in grado di svolgere tale compito in conformità a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (General Data Protection Regulation o GDPR)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

VE.LA. S.p.A.

risultavano incompatibili con tale incarico, mancando i requisiti di professionalità o di indipendenza e autonomia.

Presidi ulteriori: il Comitato di Compliance

Il comitato di compliance, presidiato dalla funzione di Internal Audit nell'esercizio del coordinamento dei controlli interni, è composto dalla Direzione Legale Sicurezza e Ambiente e dalla Direzione del Personale e riferisce al Direttore Generale del Gruppo. Il comitato si riunisce periodicamente ed esercita un costante monitoraggio circa l'individuazione e il recepimento dei necessari punti di controllo di compliance da parte del sistema procedurale aziendale.

Presidi ulteriori: Flussi informativi

Elemento cardine del sistema di controllo interno è il sistema di flussi informativi. La procedura "*Obblighi di pubblicazione in ambito di trasparenza e di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza e al RPCT*", valida per tutte le società del gruppo AVM, identifica i flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e del Responsabile della pubblicazione (RPD) per le pubblicazioni di cui alla L.33/2013 in materia di trasparenza. Ulteriori flussi informativi sono poi disciplinati all'interno di regolamenti e procedure operative (es. procedure in materia di privacy, appalti, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, etc.).

*

Lettera c) art. 6 comma 3: codice di condotta

Il Codice Etico e di Comportamento racchiude i principi generali e le regole comportamentali cui la Società riconosce valore etico positivo e a cui devono conformarsi tutti i destinatari del Codice stesso. Tali sono il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti, nonché tutti coloro che operano direttamente o indirettamente per le società del Gruppo (ad esempio consulenti, fornitori, etc.). I destinatari sopra indicati sono tenuti a osservare e far osservare, per quanto di propria competenza, i principi contenuti nel Codice Etico e di Comportamento vincolante per tutti loro. Il complesso delle regole ivi contenute, peraltro uniformando i comportamenti a standard etici particolarmente elevati e improntati alla massima correttezza e trasparenza, garantisce la possibilità di salvaguardare gli interessi degli stakeholders, nonché di preservare l'immagine e la reputazione della Società, assicurando nel contempo un approccio etico al mercato, con riguardo sia alle attività svolte nell'ambito del territorio italiano, sia quelle relative ai rapporti internazionali. Nell'ottica di un completo adeguamento a quanto previsto dal dlgs 231/01, i principi etici e le regole comportamentali

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

VE.LA. S.p.A.

formalizzati all'interno del Codice Etico e di Comportamento sono stati sviluppati in specifici "Protocolli 231" che disciplinano, all'interno della Società, i principali processi. Pertanto, tali documenti costituiscono un riferimento fondamentale che dipendenti, fornitori, consulenti e tutti coloro che hanno relazioni con la Società sono chiamati a rispettare scrupolosamente. Il rispetto dei principi non serve soltanto a diffondere all'interno della Società una cultura sensibile alla legalità e all'etica, ma anche a tutelare gli interessi dei dipendenti e di coloro che hanno relazioni con la Società, preservando la Società da gravi responsabilità, sanzioni e danni reputazionali.

Vale la pena evidenziare che la società si è dotata, inoltre, di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 (MOG).

Il MOG persegue l'obiettivo di evidenziare e configurare un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo volto a prevenire, per quanto possibile, la realizzazione di condotte che possano integrare gli estremi dei reati-presupposto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001. Attraverso l'individuazione delle attività esposte al rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione si vuole, da un lato, determinare una piena consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società di poter incorrere in un illecito passibile di sanzione, dall'altro, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, consentire alla Società di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Le società del Gruppo AVM hanno inteso procedere alla formalizzazione di singoli Modelli Organizzativi, previa esecuzione di un'analisi della struttura organizzativa e del sistema di controlli interni, onde verificarne l'adeguatezza rispetto ai fini di prevenzione dei reati rilevanti. La predisposizione del Modello ha costituito un'occasione per rafforzare la governance delle Società e sensibilizzare le risorse impiegate nelle fasi di elaborazione e di Risk Self Assessment rispetto al tema del controllo dei processi anche in un'ottica di prevenzione attiva dei reati. Nella predisposizione del proprio Modello, le Società si sono ispirate alle "Linee Guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo", elaborate da Confindustria, nella versione aggiornata a giugno del 2021, ed al Documento "Codice di comportamento e Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001", elaborato da ASSTRA. Il percorso da queste indicato per l'elaborazione del Modello può essere schematizzato secondo i seguenti punti fondamentali:

- individuazione delle aree a rischio, volta a verificare in quali aree/processi sia possibile la realizzazione dei reati;

- predisposizione di un sistema di controllo in grado di ridurre i rischi attraverso l'adozione di appositi protocolli.

Al raggiungimento di tali obiettivi concorre l'insieme coordinato di tutte le strutture organizzative, attività e regole operative applicate, su indicazione del vertice apicale, dalla direzione e dal personale delle Società, volto a fornire una ragionevole sicurezza in merito al raggiungimento delle finalità rientranti in un buon sistema di controllo interno.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione la società ha adottato il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione della Società (PTPCT) relativo al triennio 2014-2016, a integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, del Codice Etico e di Comportamento, dei regolamenti e delle procedure connessi al sistema di controllo interno. Il piano è costantemente oggetto di aggiornamenti annuali, deliberati dall'organo amministrativo in ottemperanza alle disposizioni normative in materia.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 54-bis del D.lgs. n. 165 del 2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" e novellato dall'art. 1 della Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità in cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", il Gruppo si è dotato di un sistema di whistleblowing, disciplinando gli aspetti organizzativi e procedurali delle segnalazioni di illeciti e indicando le tutele a favore del dipendente del Gruppo AVM che, venutone a conoscenza, in ragione del suo rapporto di lavoro, segnali al Responsabile della prevenzione della corruzione, all'ANAC o all'Autorità giudiziaria fatti e condotte illecite o irregolari ai danni dell'interesse pubblico.

*

Lettera d) art. 6 comma 3: programmi di responsabilità sociale

Le politiche per l'Ambiente, per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e per la Qualità costituiscono un riferimento primario nella gestione del business e nel riconoscimento dei valori fondanti delle imprese, quali:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;

- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;
- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

Facendo propri questi valori, il Gruppo AVM ha scelto di adottare sistemi di gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 14001:2015 (Ambiente), ISO 20121:2013 (Eventi sostenibili), ISO 45001:2018 (Sicurezza) e ISO 9001:2015 (Qualità).

Dette politiche rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale, per tale ragione il Gruppo è costantemente impegnato nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite e di estensione delle stesse a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore di riferimento.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

In merito alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, il gruppo AVM ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) strutturato in base alla norma ISO 45001:2018, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 45001:2018 per le società AVM e Actv

Ambiente

Per quanto riguarda le politiche per l'ambiente, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le performance ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L'adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall'acquisto di materie prime ecc.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 45001:2018 per Actv, nei siti del cantiere Tronchetto, cantiere Pellestrina e sede amministrativa Tronchetto.

VE.LA. S.p.A.

Per quanto attiene poi il percorso di sostenibilità ambientale (ESG), la società Ve.La. ha introdotto e adottato le prassi previste dalla normativa di riferimento; al fine di raggiungere tale obiettivo, gli eventi certificati sono stati progettati nel rispetto dei principi di sostenibilità, finalizzati ad un turismo maggiormente consapevole e rispettoso verso la città di Venezia e con l'intento di valorizzare le tradizioni locali e italiane, senza tralasciare l'apertura verso le nuove tecnologie.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 20121:2013 per gli eventi annuali Salone Nautico e Salone dell'Alto Artigianato.

Qualità

Il sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015 consente alle società di esercitare un efficace controllo sugli eventuali rischi correlati allo svolgimento dei processi aziendali e garantisce l'implementazione di un virtuoso percorso volto al miglioramento continuo.

I certificati UNI EN ISO 9001:2015 presenti nel Gruppo AVM sono quattro (i primi conseguiti da ACTV e l'ultimo da AVM), aventi ad oggetto:

1. Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzione di unità navali nel settore Navigazione
2. Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli
3. Progettazione ed erogazione di:
 - servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone
 - servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone
 - servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture
4. Progettazione, Direzione Lavori, Affidamento e Coordinamento delle attività di installazione e ripristino infrastrutture al servizio della mobilità pubblica e privata; Progettazione e coordinamento attività su sistemi, reti e tecnologie informatiche e telematiche al servizio della mobilità pubblica e privata; Acquisizione Lavori, Servizi e Forniture del Gruppo

Le Direzioni di riferimento in relazione ai su citati certificati sono:

- Direzione Operativa Cantieri Navali (ACTV)
- Direzione Operativa Mobilità Lagunare (ACTV)
- Direzione Operativa Mobilità Terraferma (ACTV)

- Direzione Operativa Infrastrutture e Servizi Informatici e Direzione Appalti e Acquisti DIAPP (AVM)

Contestualmente alle Direzioni coinvolte nei processi primari di riferimento, sono oggetto di verifiche di audit le direzioni di staff titolari dei processi di supporto:

- a) Direzione Personale:
 - Processi di Selezione e Formazione del Personale
- b) Direzione Relazioni Esterne, Processi Innovativi e Controlli:
 - Gestione dei Reclami/Rimborsi
 - Social Media
 - Controlli dell'evasione (solo per i certificati DIMLA e DIMTE)
- c) Direzione Amministrazione Finanza e Controllo:
 - Controllo di Gestione: Contratto di Servizio, Investimenti e KPI
- d) Direzione Operativa VELA:
 - Comunicazione al Cliente

Bilancio di sostenibilità

Nel corso del 2024 il Gruppo AVM intende iniziare l'attività necessaria per arrivare, alla scadenza oggi prefissata dalla norma, nel 2026 a redigere il bilancio di sostenibilità in concomitanza con l'elaborazione del bilancio consuntivo 2025. In particolare, verrà condotta un'analisi di tutte le attività del Gruppo per definire quali aree rappresentano eventuali criticità in termini di sostenibilità e quali invece già possono rientrare in questi parametri. A questo proposito si utilizzeranno anche tutti quegli indicatori, che rientrano in quest'ambito, già individuati nell'elaborazione del PEF in occasione del nuovo affidamento *in house* dei servizi di TPL in capo alla Capogruppo A.V.M. S.p.A.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

VE.LA. S.p.A.

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;

- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;

- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2023	2022	2021	2020
Stato Patrimoniale				
Indici				
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	10,97%	14,07%	17,20%	20,43%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	3,80%	6,64%	6,04%	8,08%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	72,46%	105,83%	90,29%	106,11%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	4,58%	2,51%	5,75%	7,04%
Conto economico				
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Valutazione dei risultati.

La scelta degli indicatori riportati in tabella, che sono adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da Vela e dalle altre Aziende del Gruppo e, proprio per questa interconnessione e per la mission di tutte, si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici. Rispetto alle altre Società del Gruppo, come già citato non viene qui trattato l'indice DSCR (Debt Service Coverage Ratio), in quanto Vela è sostanzialmente priva di debito finanziario

VE.LA. S.p.A.

e mostra valori di Posizione Finanziaria Netta, di Margine Operativo Lordo e di risultati aziendali, positivi anche nell'ambito del Budget 2024 approvato.

In generale la situazione della Società mostra un patrimonio netto sostanzialmente inalterato nel tempo, con una lieve crescita generata dagli utili accumulati che, seppur in misura contenuta, hanno storicamente caratterizzato la gestione di Ve.La. S.p.A. Questo ha sempre garantito regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

Questa situazione è dovuta anche al fatto che Vela rappresenta la "cassa" del Gruppo. Tutti i ricavi di vendita, e i conseguenti incassi dal mercato, transitano dai conti correnti della Società prima di essere poi trasferiti nei rispettivi conti delle altre società del Gruppo. Vela, inoltre, è una Società di natura prevalentemente commerciale, pertanto non necessita di investimenti rilevanti e non presenta indebitamento a m/l.

Consegue che i risultati degli indici in tabella mostrano una certa stabilità nel tempo, garantendo sempre un certo margine dalle soglie d'allerta. Si rileva lo scostamento negativo si manifesta solo per l'indice di adeguatezza patrimoniale, riconducibile sostanzialmente ad un incremento della posizione debitoria corrente, nei confronti della capogruppo. Situazione compensata dal miglioramento delle posizioni finanziarie nette tra i due anni, con conseguente mantenimento dell'indice che misura l'indebitamento previdenziale e tributario su un valore che si assesta nella media degli ultimi tre esercizi.

Lo stretto rapporto che lega Vela alla Capogruppo ha sostanzialmente garantito alla società di uscire dal periodo di crisi innescato dalla pandemia, situazione di fatto rappresentata dal trend degli indici in tabella e dai dati del bilancio.

Non si rilevano segnali contrari alla continuità aziendale per cause diverse da probabili insolvenze relativi a circostanze legate a norme, ambiente e contratti.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia pertanto da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

L'Amministratore Unico
Dott. Piero Rosa Salva

BILANCIO DI ESERCIZIO

INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

Anagrafica

Denominazione	VE.LA. SPA	
Sede	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 21 VENEZIA VE	
Capitale Sociale	1885000	
Capitale sociale interamente versato		VERO
Codice CCIAA	03069670275	
Partita IVA	03069670275	
Codice Fiscale	03069670275	
Numero REA	278800	
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI	
Settore di attività prevalente (ATECO)	799019	
Società di liquidazione		FALSO
Società con socio unico		
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento		VERO
Denominazione della società o che che esercita l'attività di direzione o coordinamento	Società soggetta a direzione e coordinamento di A.V.M. SPA	
Appartenenza a un gruppo		VERO
Denominazione della società capogruppo	A.V.M. SPA	
Paese della capogruppo	ITALIA	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative		

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.946	17.627
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali	16.946	17.627
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	289.238	360.884
2) impianti e macchinario	46.667	41.054
3) attrezzature industriali e commerciali	15.443	28.598
4) altri beni	216.967	173.140
5) immobilizzazioni in corso e acconti.		
Totale immobilizzazioni materiali	568.315	603.676
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	83.178	83.178
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	83.178	83.178
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	83.178	83.178
Totale immobilizzazioni (B)	668.439	704.481
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	692.657	355.384
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	692.657	355.384
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	737.362	1.174.703
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	737.362	1.174.703
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.125.263	10.900.873
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	8.125.263	10.900.873
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.041.320	1.152.903
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.041.320	1.152.903
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.225	38.652
esigibili oltre l'esercizio successivo		45.658
Totale crediti tributari	58.225	84.310
5-ter) imposte anticipate	167.837	170.862
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.357.279	4.511.645
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	5.357.279	4.511.645
Totale crediti	15.487.286	17.995.296
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.124.120	2.272.251
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	3.176	3.890
Totale disponibilità liquide	9.127.296	2.276.141
Totale attivo circolante (C)	25.307.239	20.626.821
D) Ratei e risconti	115.224	174.065
TOTALE Attivo	26.090.902	21.505.367

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.885.000	1.885.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	189.231	187.427
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	348.746	314.480
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	7.217	7.217
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Totale, varie altre riserve		
Totale altre riserve	355.963	321.697
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.208	25.208
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.084	36.069
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	2.457.486	2.455.401
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	230.000	389.131
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	232.145	325.030
Totale fondi per rischi ed oneri	462.145	714.161
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	773.612	766.491
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.459	391.006
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	436.459	391.006
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.722.531	4.079.393
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	3.722.531	4.079.393
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.775.200	7.239.071
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	12.775.200	7.239.071
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.586.904	2.887.141
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.586.904	2.887.141
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	522.218	419.079
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	522.218	419.079
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	672.333	120.714

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	672.333	120.714
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.526.730	2.258.543
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	2.526.730	2.258.543
Totale debiti	22.242.375	17.394.947
E) Ratei e risconti	155.284	174.367
TOTALE Passivo	26.090.902	21.505.367

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.925.685	21.769.248
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.929.264	3.502.178
altri	9.080.828	7.811.974
Totale altri ricavi e proventi	13.010.092	11.314.152
Totale valore della produzione	36.935.777	33.083.400
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.129.752	1.343.293
7) per servizi	15.586.714	14.105.898
8) per godimento di beni di terzi	4.207.272	3.418.795
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	10.309.399	9.120.899
b) oneri sociali	3.113.058	2.793.323
c) trattamento di fine rapporto	695.000	678.621
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	649.830	730.460
Totale costi per il personale	14.767.287	13.323.303
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.881	91.425
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	170.689	172.588
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.053	25.628
Totale ammortamenti e svalutazioni	184.623	289.641
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(337.273)	135.510
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	395.761	327.510
Totale costi della produzione	36.934.136	32.943.950
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.641	139.450
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
	25.353	6.363
Totale proventi diversi dai precedenti	25.353	6.363
Totale altri proventi finanziari	25.353	6.363
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
	53	134
Totale interessi e altri oneri finanziari	53	134
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	25.300	6.229
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati

di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	26.941	145.679
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	29.045	
imposte relative a esercizi precedenti	5.996	224.720
imposte differite e anticipate	3.025	35.063
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	13.209	150.173
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.857	109.610
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.084	36.069

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.084	36.069
Imposte sul reddito	24.857	109.610
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 25.300	- 6.229
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	102
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.641	139.553
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	819.924	896.432
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto delle quote esercizio dei contribuiti in c/impianti)	162.709	251.054
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.053	25.628
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	990.326	1.312.666
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 337.273	135.510
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.166.346	- 4.129.535
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.879.030	3.221.728
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	58.842	- 111.585
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	- 3.222	- 304.810
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	99.372	- 638.775
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.853.420	- 514.800
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	25.300	6.229
(Imposte sul reddito pagate)	179.782	- 365.924
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 1.064.820	- 726.777
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.993.683	- 1.601.272
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 135.328	- 165.873
Disinvestimenti	-	102
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 7.200	- 13.700
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 142.528	- 179.675
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.851.155	- 1.780.947
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	2.272.251	4.041.186
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	3.890	15.902
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	2.276.141	4.057.088
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	9.124.120	2.272.251
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	3.176	3.890
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.127.296	2.276.141

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.4 novembre 2018.

Attività svolte

La Società è posta come referente unico di tutta l'attività commerciale connessa ai servizi, erogati nell'ambito della Città di Venezia e della Città Metropolitana di Venezia, per il trasporto pubblico locale (TPL), per altri settori commerciali contigui, facenti capo soprattutto ad importanti istituzioni culturali e turistiche della città di Venezia, al settore del polo congressuale del Comune di Venezia e infine all'organizzazione dei principali eventi veneziani (il Carnevale, il Redentore, la Regata storica, altri) e della relativa gestione del *marketing* e promozione del *city brand*.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, anche tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" riportato in precedenza.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

CRITERI VALUTAZIONE APPLICATI

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e concessioni, sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

I marchi "*Hello Venezia*", il marchio figurativo relativo alla "Mappa a colori delle linee di navigazione", nonché il marchio "*Venezia Unica*" sono ammortizzati al 5,5%.

Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle stesse e quello relativo alla durata residua dei contratti di locazione, mentre per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in un periodo di cinque anni, con applicazione dell'aliquota del 20%, ad eccezione dei costi sostenuti per l'acquisizione dell'opzione per la sottoscrizione del contratto d'affitto della nuova biglietteria presso la Stazione ferroviaria Santa Lucia di Venezia che sono ammortizzati in 6 anni (aliquota del 16,67%) e per la copertura Wi-Fi presso il Palazzo del Cinema e l'ex sede del Casinò presso l'isola del Lido di Venezia, nonché di quelli sostenuti per la straordinaria manutenzione del sommergibile presso il Museo Navale di Venezia che sono ammortizzati in quattro anni (aliquota del 25%).

Materiali

Le poste sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Impianti e macchinari generici	15,00%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Costruzioni leggere e box prefabbricati	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	100,00%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, comprendono:

- i supporti per il "city pass" VeneziaUnica (supporto per i titoli di viaggio elettronici e per l'offerta di altri servizi culturali e turistici del territorio) che sono valutati al criterio del FIFO in quanto la rotazione dell'utilizzo degli stessi è molto elevata;
- beni di merchandising destinati alla rivendita iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato ai crediti iscritti nel presente bilancio in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione

tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato ai debiti iscritti nel presente bilancio in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il “Fondo imposte differite”.

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all’aliquota IRES e, ove applicabile, all’aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. “consolidato fiscale” di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003, mentre dall’esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell’IVA prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come “regime dell’IVA di Gruppo”.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei servizi, le relative provvigioni e i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

COMMENTO ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall’articolo 2426 del Codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono stati ammortizzati in misura costante secondo le aliquote ed i criteri più sopra esplicitati, a partire dalla data del sostenimento dell'onere e in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	19.558	0	31.846	889.710	0	0	2.534.068	3.475.182
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	19.558	0	31.846	872.083	0	0	2.534.068	3.457.555
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2022	0	0	0	17.627	0	0	0	17.627
Incrementi	0	0	0	7.200	0	0	0	7.200
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	7.881	0	0	0	7.881
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2023	0	0	0	16.946	0	0	0	16.946
Costo storico	19.558	0	31.846	896.910	0	0	2.534.068	3.482.382
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	19.558	0	31.846	879.964	0	0	2.534.068	3.465.436
Fondo Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2023	0	0	0	16.946	0	0	0	16.946

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

La voce è relativa agli oneri sostenuti per la registrazione del nuovo logo presso l'Ufficio italiano Marchi e Brevetti.

Concessioni, licenze e marchi

La voce in esame è costituita in prevalenza dall'onere sostenuto per gli sviluppi del sito www.venezianaunica.it, che è una piattaforma di e-commerce, gestita da Vela su mandato del Comune di Venezia, e rappresenta l'interfaccia cliente che connette le principali strutture di mobilità, museali e di servizi della Città di Venezia. Comprende inoltre il costo sostenuto per alcuni *software* per la gestione ed il controllo amministrativo interno e per la tenuta della contabilità aziendale; il costo relativo al programma informatico denominato "Telemaco" utilizzato ai fini della rendicontazione unificata dei proventi del trasporto locale e dei titoli di accesso a spettacoli e manifestazioni culturali (per i cespiti da ultimo menzionati si è concluso il processo di ammortamento); nonché la licenza per l'utilizzo di un *software* personalizzato per la gestione ed il controllo degli incassi effettuati tramite pagamenti elettronici (*Pos* e carte di credito).

Detta posta contiene, inoltre, tutti gli oneri inerenti lo studio e la realizzazione del "logo" sociale, nonché quanto resosi necessario per la tutela del medesimo nei confronti dei terzi, a cui si sono aggiunte, successivamente, le spese per la creazione del *trademark* denominato "Helloveneziala", del marchio "Mappa a colori delle linee di navigazione" e, da ultimo, del logo della Carta Unica di Venezia (VeneziaUnica).

Altre

La voce in questione è composta dal software specifico per la fornitura e gestione dei c.d. "servizi di monetica" (gestione degli incassi/pagamenti della clientela mediante utilizzo di sistemi P.O.S., carte di credito, ecc.), dai costi sostenuti per la progettazione e realizzazione del sistema "VeneziaUnica", dagli oneri sostenuti per la copertura wi -fi presso il Palazzo del Cinema e l'ex sede del Casinò presso l'isola del Lido di Venezia, dagli oneri relativi al recupero e ristrutturazione dei locali di proprietà di terzi nonché dalle spese di manutenzione straordinaria sostenute nel corso dell'esercizio per il restauro del sommergibile presso l'Arsenale di Venezia di proprietà del Museo Navale di Venezia e

infine dagli oneri di propria competenza per l'attività di riorganizzazione aziendale e altri minori.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione, immobilizzazioni materiali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che le immobilizzazioni materiali hanno subito nel corso dell'esercizio.

Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	1.214.304	430.429	380.980	1.121.846	0	3.147.559
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	853.420	389.375	352.381	948.706	0	2.543.882
Svalutazione esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0
31/12/2022	360.884	41.054	28.598	173.140	0	603.676
Incrementi	0	24.564	0	110.764	0	135.328
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	7.795	0	0	0	7.795
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	71.645	18.951	13.155	66.938	0	170.689
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Variazione fondo ammortamento	0	7.795	0	0	0	7.795
Variazione fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0
31/12/2023	289.238	46.667	15.443	216.967	0	568.315
Costo storico	1.214.304	447.197	380.980	1.232.611	0	3.275.092
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	925.066	400.530	365.537	1.015.644	0	2.706.777
Fondo Svalutazione	0		0	0	0	0
31/12/2023	289.238	46.667	15.443	216.967	0	568.315

Terreni e fabbricati

La voce in questione comprende il valore dei *box* delle biglietterie e la capitalizzazione di spese di manutenzione di carattere straordinario ed incrementativo per il rifacimento e/o la ristrutturazione di alcune delle biglietterie di proprietà della Società.

Impianti e macchinari

La posta in esame è costituita per lo più dagli impianti di condizionamento e riscaldamento, dal sistema accessi ed altri impianti al servizio delle biglietterie.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende le attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità agli utenti finali dei servizi erogati dalla Società, i dispositivi elettronici (i cd. "elimina code") per la gestione degli accessi alle biglietterie, alcune dotazioni per *stand* e fiere e il costo per la realizzazione e posa in opera delle casse continue presso le biglietterie di maggiore affluenza.

Altri beni

La posta in esame include i mezzi ausiliari, il mobilio, gli arredi e le macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche e gli impianti telefonici. Gli incrementi dell'esercizio riguardano il rinnovo di hardware ad uso ufficio (pc, stampanti e monitor) e il rinnovo di apparati Mgs per la vendita di titoli di viaggio Imob presso le biglietterie.

Contributi in conto investimenti

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato nel principio contabile OIC 16.

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi euro 16.083.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati è pari a euro 44.440 oltre ad euro 95.026 per contributi ricevuti a seguito di investimenti fatti su beni danneggiati a causa dall'alluvione del novembre 2019.

L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e altre.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Costo storico				83.178		83.178		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
31/12/2022				83.178		83.178		
Incrementi								
Riclassifiche								
Decrementi								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
31/12/2023				83.178		83.178		
Costo storico				83.178		83.178		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
31/12/2023				83.178		83.178		

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2022.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Venis S.p.A. Venezia Informatica e Sistemi	Venezia	02386950279	1.549.500	78.845	3.934.876	118.046	3,00%	83.178
Totale								83.178

ATTIVO CIRCOLANTE

Introduzione, attivo circolante

Rimanenze

Introduzione, rimanenze

Descrizione	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	355.384	337.273	692.657
Semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Podotti finiti e merci			
Rimanenze, acconti (versati)			
Totale rimanenze	355.384	337.273	692.657

Commento, rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente i supporti (*chip on paper*) per titoli di viaggio del sistema di bigliettazione elettronica. Comprendono inoltre merchandising relativo ai grandi eventi veneziani organizzati da Vela, in particolare Salone Nautico.

La consistente variazione rispetto al 31.12.2022 è dovuta ad importanti forniture di supporti per titoli di viaggio consegnate verso fine anno, in particolare quelle necessarie a rifornire le nuove TVM.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione, attivo circolante: crediti

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	1.174.703	(437.341)	737.362	737.362		
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti	10.900.873	(2.775.610)	8.125.263	8.125.263		
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	1.152.903	(111.583)	1.041.320	1.041.320		
Per crediti tributari	84.310	(26.085)	58.225	58.225		
Per imposte anticipate	170.862	(3.025)	167.837			
Verso altri	4.511.645	845.634	5.357.279	5.357.279		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.995.296	(2.508.010)	15.487.286	15.319.449		

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti sono così dettagliati

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Crediti verso clienti per fatture emesse	1.010.392	-499.405	510.987
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	200.619	6.137	206.756
Crediti incagliati e/o di difficile esigibilità	374.650	-1.830	372.820
Fondo svalutazione crediti commerciali	-410.958	57.757	-353.201
	1.174.703	-437.341	737.362

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	
Descrizione	2023
Saldo anno precedente	410.958
Utilizzi e rilasci	-59.577
Accantonamenti	1.820
Saldo anno corrente	353.201

I crediti nei confronti della controllante diretta AVM S.p.A. e del controllante indiretto Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Controllante diretta AVM S.p.A.			
Crediti per fatture emesse	14.661	-14.661	0
Crediti per fatture da emettere	3.339.608	883.886	4.223.493
Crediti per consolidato fiscale	286.803	-178.554	108.249
Altri crediti vari	5.319.888	-3.953.447	1.366.441
<i>Totale crediti verso controllante AVM S.p.A.</i>	8.960.960	-3.262.776	5.698.183
Controllante indiretto Comune di Venezia			
Crediti per fatture emesse	354.239	-354.239	0
Crediti per fatture da emettere	255.466	852.939	1.108.405
Crediti per trasferimenti	870.000	-30.000	840.000
Crediti per riaddebito costi gestione Arsenale	460.208	18.466	478.674
Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	0	0	
<i>Totale crediti verso controllante indiretto Comune di Venezia</i>	1.939.913	487.166	2.427.079
Totale generale	10.900.873	-2.775.610	8.125.263

Nei confronti della controllante diretta AVM S.p.A. i crediti per fatture da emettere sono relativi principalmente al corrispettivo per il contratto di gestione e organizzazione dei servizi di vendita del TPL degli ultimi mesi del 2023.

La sensibile riduzione dei crediti vari è dovuta all'incasso, nei primi mesi del 2024, del credito per il bonus trasporti utilizzato dai clienti nelle biglietterie di Vela per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico locale negli ultimi mesi del 2023. La voce corrispondente al 31.12.2023 presenta un importo molto inferiore in ragione delle minori risorse a disposizione della clientela per tale agevolazione.

I crediti verso la controllante indiretta Comune di Venezia registrano un significativo incremento, dovuto in particolare alle fatture da emettere per le attività svolte da Vela a favore dell'Ente nell'ambito dei finanziamenti ottenuti per la gestione e valorizzazione dei flussi turistici a favore dei Comuni a vocazione turistico-culturale, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità. Tali attività sono state rendicontate alla fine dell'esercizio e fatturate nei primi mesi del 2024.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
<i>ACTV S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	5.160	-5.160	0
- per fatture da emettere	1.039.767	-124.939	914.828
- crediti vari	154	296	450
	1.045.081	-129.803	915.278
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante AVM S.p.A.	1.045.081	-129.803	915.278
Fondazione Musei Civici			
- per fatture emesse	0	0	0
- per fatture da emettere	0	0	0
	0	0	0
Veritas S.p.A.			
- per fatture emesse	-152	152	0
- per fatture da emettere	204	-204	0
	52	-52	0
Fondazione La Fenice			
- per fatture emesse	75.361	22.384	97.745
- per fatture da emettere	11.409	1.788	13.197
	86.770	24.172	110.942
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.			
- per fatture emesse	12.000	0	12.000
- per fatture da emettere	0	0	0
	12.000	0	12.000
Insula			
- per fatture emesse	6.000	-6.000	0
- per fatture da emettere	3.000	100	3.100
	9.000	-5.900	3.100
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo indiretto della controllante Comune di Venezia	107.822	18.220	126.042
Totale generale	1.152.903	-111.583	1.041.320

Con riferimento ai rapporti con la consociata ACTV S.p.A si precisa che i crediti originano principalmente dai distacchi di personale.

La voce crediti tributari è così dettagliata

	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni
Credito verso Agenzia delle Entrate - Riscossione	45.658	-45.658	0	0	0	0
Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali	874	-302	572	572	0	0
Credito d'imposta energia elettrica	16.575	41.078	57.653	57.653		
Credito per Irap	21.203	-21.203	0	0	0	0
Totale	84.310	-26.085	58.225	58.225	0	0

Il “Credito verso Agenzia delle Entrate – Riscossioni” è venuto meno, in quanto la Società ad inizio 2023 ha presentato istanza di definizione agevolata pagando l'importo integrativo dovuto. Il contenzioso è stato quindi definito, liberando il correlato fondo imposte per la parte non utilizzata.

Al 31 dicembre 2023 la Società ha iscritto crediti per imposte anticipate dettagliati come riportato nella sottostante tabella.

	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Credito per imposte anticipate IRES	169.758	-2.668	167.090
Credito per imposte anticipate IRAP	1.104	-357	747
	170.862	-3.025	167.837

Ai fini IRES e IRAP le imposte anticipate sono state calcolate su accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio e su ammortamenti di marchi non deducibili. Il credito per imposte anticipate iscritte nel presente bilancio rappresenta l'ammontare stimato delle imposte per IRES e IRAP pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee.

I crediti verso altri sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella

Descrizione	2022	Variazione	2023	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Crediti verso Enti Previdenziali e assistenziali	62.172	-42.112	20.060	20.060	0	0
Crediti verso personale dipendente (agenti di vendita) per dotazione fondo casa e differenze varie e altri crediti verso personale dipendente	108.379	2.409	110.788	110.788	0	0
Crediti fondo cassa emettitrici automatiche c.d. TVM	350.582	148.206	498.788	498.788	0	0
Crediti diversi rete di vendita	3.854.653	292.922	4.147.575	4.147.575	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	23.804	24.850	48.654	48.654	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	124.494	-17.784	106.710	106.710	0	0
Crediti verso Regione Veneto	0	320.369	320.369	320.369	0	0
Crediti verso Camera di Commercio	0	0	113.572	113.572	0	0
Altri crediti diversi	0	7.435	7.435	7.435	0	0
Fondo svalutazione crediti	-12.439	-4.233	-16.672	-16.672	0	0
Totale	4.511.645	732.062	5.357.279	5.357.279	0	0

La posta "Crediti diversi rete di vendita" è relativa per la quota più rilevante a crediti nei confronti del sistema bancario per P.O.S. e crediti per incassi in contanti presso contadeno non ancora accreditati dagli istituti di credito, crediti verso rivenditori derivanti dalle vendite effettuate nelle ultime settimane dell'anno dai c.d. "concessionari" (rete di vendita indiretta) che sono stati incassati tramite emissione di R.I.D. automatico nei primi giorni della nuova annualità, crediti verso abbonati per incassi rateali e a crediti verso rivenditori per incassi a mezzo versamenti tramite bonifico bancario. L'aumento dell'importo della posta è dovuto essenzialmente all'effetto del calendario sugli incassi POS, in quanto il 30/12 ed il 31/12 sono stati giorni non lavorativi per il sistema bancario.

Si segnala l'incremento della voce "Crediti fondo cassa emettitrici automatiche c.d. TVM" in ragione del rafforzamento di questo canale di vendita e le conseguenti nuove installazioni di macchine di questo tipo su tutto il territorio servito.

Le voci "Crediti verso Regione Veneto" e "Crediti verso Camera di Commercio" si riferiscono agli stanziamenti per contributi da ricevere dai vari Enti per la gestione e valorizzazione dei flussi turistici e la promozione ed organizzazione dei Grandi Eventi veneziani. In particolare, il credito verso la Regione Veneto è riferito alle risorse derivanti dal Fondo Unico Nazionale Turismo.

Il fondo svalutazione crediti diversi ha subito nell'esercizio la seguente variazione

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	31/12/2023
Descrizione	
Saldo anno precedente	12.439
Utilizzi e rilasci	-
Accantonamenti	4.233
Saldo anno corrente	16.672

Disponibilità liquide

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023
Depositi bancari e postali	2.272.251	6.851.869	9.124.120
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	3.890	(714)	3.176
Totale disponibilità liquide	2.276.141	6.851.155	9.127.296

Commento, variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala che nel corso del mese di novembre 2023 si è proceduto all'apertura di un nuovo conto corrente presso un istituto di credito non utilizzato in precedenza, dove sono stati accreditati in giacenza 5,5 M/euro, con la finalità di ottenere una remunerazione della liquidità disponibile, poiché sono stati contrattualizzati con la banca interessi attivi sulle somme depositate. Questa operazione ha generato la significativa variazione in incremento nelle disponibilità liquide a fine esercizio, comparata con l'esercizio precedente.

Commento, attivo circolante

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023
Ratei attivi			
Risconti attivi	174.065	(58.841)	115.224
D) Ratei e risconti	174.065	(58.841)	115.224

Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi

La posta in esame è dettagliata come riportato dalla sottostante tabella

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Ratei attivi	0	0	0
Premi assicurativi	23.448	7.565	31.013

Spese di pubblicità/sponsorizzazioni	21.250	-21.250	0
Spese per allestimento punto ristoro presso struttura dell'Arsenale di Venezia Tesa 105	126.315	-42.104	84.211
Costi per Rolling Venice	3.052	-3.052	0
Altri minori	0	0	0
Risconti attivi	174.065	-58.841	115.224
Totale	174.065	-58.841	115.224

Il risconto relativo alle spese di allestimento del punto di ristoro presso l'Arsenale ha durata triennale 2023-2025, corrispondente alla durata della convenzione stipulata con il gestore della struttura.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Introduzione, patrimonio netto

Si dettagliano, nella tabella che segue, i movimenti avvenuti nel patrimonio netto della Società

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione, variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	1.885.000							1.885.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni								
III - Riserve di rivalutazione								
IV - Riserva legale	187.427		1.804					189.231

V - Riserve statutarie					
VI - Altre riserve					
Riserva straordinaria	314.480		34.266		348.746
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ					
Riserva azioni o quote della società controllante					
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni					
Versamenti in conto aumento di capitale					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale					
Versamenti in conto capitale					
Versamenti a copertura perdite					
Riserva da riduzione capitale sociale					
Riserva avanzo di fusione	7.217				7.217
Riserva per utili su cambi non realizzati					
Riserva da conguaglio utili in corso					
Varie altre riserve					
Totale altre riserve	321.697		34.266		355.963
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.208				25.208
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.069		(36.069)	2.084	2.084
Perdita ripianata nell'esercizio					
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio					
Totale patrimonio netto	2.455.401		2.084	2.084	2.457.486

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale di VE.LA. S.p.A., interamente versato, ammonta ad euro 1.885.000 ed è suddiviso in nr. 942.500 azioni ordinarie dal valore nominale di 2 euro ciascuna.

La compagine sociale al 31 dicembre 2023 è così composta:

- Socio Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. detentore di nr. 837.500 azioni pari al 88,86% del capitale sociale per un valore totale di euro 1.675.000;

- Comune di Venezia detentore di nr. 105.000 azioni pari al 11,14% del capitale sociale per un valore totale di euro 210.000.

La riserva legale è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La Riserva straordinaria è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L'avanzo da fusione rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata Venice Card S.p.A.

L'utile d'esercizio rappresenta il risultato economico netto conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.885.000	0	0			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0	0			
Riserve di rivalutazione		0	0			
Riserva legale	189.231	0	B			
Riserve statutarie		0	0			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	348.746	0	A,B,C	348.746		
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ		0	0			
Riserva azioni (quote) della società controllante		0	0			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0			

Versamenti in conto aumento capitale	0	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0		
Versamenti in conto capitale	0	0		
Versamenti a copertura perdite Riserva da riduzione capitale sociale	0	0		
Riserva avanzo di fusione	7.217	0	A,B,C	7.217
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0		
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0		
Varie altre riserve	0	0		
Totale altre riserve	355.963	0		355.963
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		
Utili portati a nuovo	25.208	0	A,B,C	25.208
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0		
Totale	2.455.402			381.171
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				381.171

FONDI PER RISCHI E ONERI

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza						
Per imposte, anche differite	389.131			(159.131)	(159.131)	230.000
Strumenti finanziari derivati passivi						
Altri	325.030	205.445	130.811	(167.720)	(92.886)	232.145
Totale fondi per rischi ed oneri	714.161	205.445	103.811	(326.851)	(252.017)	462.145

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Il Fondo per Imposte relativo ai due avvisi di accertamento per maggiori pretese IRES per i periodi d'imposta 2013 e 2014 è stato rilasciato, per quanto non utilizzato, a seguito del Decreto n. 16008 del 22/11/2023 con il quale la Cassazione ha estinto il processo.

Il residuo Fondo per Imposte si riferisce interamente al processo verbale di contestazione ricevuto da SIAE, per conto dell'Agenzia delle Entrate, al termine della verifica ispettiva eseguita a marzo 2023. La contestazione si riferisce alla riclassificazione ai fini iva di alcune operazioni relative ad eventi organizzati da Vela nel 2019-2020. La Società attende di ricevere il corrispondente avviso di accertamento per valutarne l'impugnazione.

La voce "Altri fondi" è di seguito dettagliata

Descrizione	31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2023
Fondo rischi controversie legali	47.000	0	-150	-20.000	-20.150	26.850
Fondi diversi del personale	278.030	205.445	-130.661	-147.720	-72.736	205.295
Totale fondi rischi diversi	325.030	205.445	-130.811	-167.720	-92.886	232.145

Il fondo diversi del personale è composto dagli stanziamenti per MBO e Welfare di competenza dell'esercizio 2023. Il contenzioso con alcuni dipendenti, in particolare relativamente al riconoscimento di differenze retributive, è stato definito, con il conseguente rilascio della parte non utilizzata.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	766.491
Accantonamento	695.000
Utilizzo	685.352
Altre variazioni	(2.527)
Totale variazioni	7.121
Valore di fine esercizio	773.612

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo è al netto della quota versata al Fondo Tesoreria INPS di euro 4.006.005, relativa al trattamento di fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006. La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

DEBITI

Introduzione, debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti

Descrizione	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	391.006	45.453	436.459	436.459		
Debiti verso fornitori	4.079.393	(356.862)	3.722.531	3.722.531		
Debiti costituiti da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	7.239.071	5.536.129	12.775.200	12.775.200		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.887.141	(1.300.237)	1.586.904	1.586.904		
Debiti tributari	419.079	103.139	522.218	522.218		
Debiti verso istituti di previdenza	120.714	551.619	672.333	672.333		
Altri debiti	2.258.543	268.187	2.526.730	2.526.730		
	17.394.947	4.847.428	22.242.375	22.242.375		

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali	Ipoteche	Pegni	Privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti					436.459	436.459
Debiti verso fornitori					3.722.531	3.722.531
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti					12.775.200	12.775.200
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					1.586.904	1.586.904
Debiti tributari					522.218	522.218
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					672.333	672.333
Altri debiti					2.526.730	2.526.730
Totale debiti					22.242.375	22.242.375

Commento, debiti

L'incremento dei debiti iscritti nel bilancio della società al 31/12/2023 rispetto al precedente esercizio è dovuto interamente all'incremento dei debiti verso la controllante AVM, a sua volta esclusivamente riferibile alle dinamiche di gestione della liquidità all'interno del

Gruppo, anche in relazione ai crescenti volumi di incasso ed alla presenza di giorni non lavorativi alla fine dell'esercizio.

Gli "Acconti" si riferiscono ad incassi ricevuti da clienti negli ultimi mesi dell'anno, in particolare nel settore degli eventi, per il contributo all'organizzazione e per la partecipazione a manifestazioni in programma per il 2024.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	1.715.827	-186.850	1.528.977
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.363.566	-170.012	2.193.554
	4.079.393	-356.862	3.722.531

La voce "Debiti verso controllanti" comprende sia i debiti verso la controllante diretta AVM S.p.A. sia verso la controllante indiretta Comune di Venezia. Sono dettagliati come da tabella sottostante

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Controllante diretta AVM S.p.A.			
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di accredito	108.873	-43.787	65.086
Debiti per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda	1.864.408	279.810	2.144.218
Debiti per trasferimento dei debiti risultanti dalle liquidazioni iva mensili a seguito adesione al regime dell'iva di gruppo	208.264	-104.789	103.476
Debiti per trasferimento dei debiti IRES a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale	0	0	0
Debiti per la quota parte di competenza della controllante dei corrispettivi per titoli di viaggio	3.907.306	5.747.306	9.654.612
<i>Totale debiti verso controllante AVM S.p.A.</i>	<i>6.088.851</i>	<i>5.878.540</i>	<i>11.967.392</i>
Controllante indiretta Comune di Venezia			0
Corrispettivi vendita servizi WIFI	400	-151	249
Gestione aree spazi Arsenale	1.119.772	-320.143	799.629
Tributo comunale spazi pubblicitari vari	0	0	0

Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di accredito	22.117	-14.186	7.931
Altri debiti di minore entità	7.931	-7.931	0
<i>Totale debiti verso controllante indiretto Comune di Venezia</i>	<i>1.150.220</i>	<i>-342.412</i>	<i>807.809</i>
Totale generale	7.239.071	5.536.129	12.775.200

I debiti nei confronti della controllante AVM S.p.A. per fatture ricevute e non ancora saldate e per le fatture da ricevere si riferiscono a locazioni passive, al riaddebito dei servizi infragruppo e ad altre attività/servizi minori.

I debiti nei confronti della controllante indiretta Comune di Venezia si riferiscono principalmente alla gestione degli spazi del compendio dell'Arsenale.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
<i>ACTV S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	164.330	-159.533	4.797
- per fatture da ricevere	843.415	28.011	871.426
- altri debiti vari	3.605	2.804	6.409
	1.011.350	-128.718	882.632
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante AVM S.p.A.	1.011.350	-128.718	882.632
<i>Fondazione Musei Civici</i>		0	
- per fatture ricevute	-	0	-
- per fatture da ricevere	-	0	-
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	549.674	-305.999	243.675
	549.674	-305.999	243.675
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	327.045	-326.035	1.010
- per fatture da ricevere	540.193	-523.622	16.571
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	32.324	-30.622	1.702
	899.562	-880.279	19.283

<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	168.756	-36.838	131.918
- per fatture da ricevere	-	2.200	2.200
	168.756	-34.638	134.118
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	15.894	-15.894	0
- per fatture da ricevere	6.800	-2.400	4.400
	22.694	-18.294	4.400
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	174	-174	0
- per fatture da ricevere	-	1.298	1.298
	174	1.124	1.298
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture ricevute	1.630	30.000	31.630
- per fatture da ricevere		0	
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	233.301	36.567	269.868
	234.931	66.567	301.498
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo indiretto della controllante Comune di Venezia	1.875.791	-1.171.519	704.272
Totale generale	2.887.141	-1.300.237	1.586.904

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate ed è composto dai debiti verso erario per ritenute IRPEF, addizionali regionali e comunali sulle retribuzioni e/o compensi spettanti ai lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e dall'imposta sostitutiva su TFR. Le ritenute IRPEF sono state regolarmente versate secondo le previste scadenze.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti verso erario per ritenute IRPEF su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali	359.783	133.119	492.901
Debiti per IRPEF verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	14.245	1.233	15.478
Debiti per IRAP	0	13.838	13.838
Debiti per imposta sostitutiva	45.051	-45.051	0
	419.079	103.139	522.218

I “Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale” comprendono i debiti maturati per contributi sociali ed assistenziali a carico della Società relativi alle retribuzioni del personale dipendente, percepite nel mese di dicembre, regolarmente versati nel corso del mese di gennaio 2024. Il forte incremento rispetto al 31/12/2022 è dovuta all’assenza, nel 2023, delle agevolazioni contributive che hanno caratterizzato gli ultimi mesi dello scorso anno.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti verso INPS per contributi previdenziali personale dipendente e altri	48.762	542.084	590.845
Debiti verso fondi pensione	71.952	9.535	81.487
	120.714	551.619	672.333

La voce “Altri debiti” è così composta

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti verso organi aziendali (Amministratore Unico, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	40.859	8.192	49.051
Retribuzioni e altri debiti nei confronti del personale dipendente	1.051.885	-110.869	941.013
Depositi cauzionali	369.095	184.669	553.764
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	10.655	3.880	14.535
Debiti verso terzi per incassi ticketing non ancora riversati	474.695	48.733	523.428
Debiti verso clientela per anticipi su incassato a mezzo app	306.057	135.132	441.189
Altri debiti vari minori	5.297	-1.549	3.748
Totale generale	2.258.541	268.189	2.526.730

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente alle garanzie fornite dai rivenditori terzi, in alternativa alla fideiussione bancaria o assicurativa. L’incremento del 2023 è dovuto ad una crescente opzione per questo strumento da parte dei rivenditori.

I debiti verso clientela per anticipi su incassato a mezzo app sono costituiti dai pagamenti dei clienti che confluiscono nel borsellino elettronico, da cui attingere per successivi acquisti di titoli di viaggio e di sosta e, dal 2022, anche per le prenotazioni delle navi traghetto per le isole. L'incremento del 2023 è dovuto ad un crescente interesse della clientela per questo strumento, in continuità con quanto registrato negli scorsi esercizi a partire dall'introduzione di questo canale di vendita.

I debiti vari verso personale dipendente includono anche le retribuzioni di competenza dell'esercizio 2023 che sono state pagate nei primi giorni di gennaio 2024, oltre al debito per ferie maturate e non godute.

La voce "Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate nei confronti del personale dipendente", si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I Debiti verso terzi per incassi *ticketing* non ancora versati sono relativi agli incassi, di competenza di terzi, derivanti dal servizio di *ticketing* svolto da Ve.La. S.p.A. e che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora stati riversati.

RATEI E RISCONTI

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

La voce in esame è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023
Ratei passivi			
Risconti passivi	174.367	(19.083)	155.284
E) Ratei e risconti	174.367	(19.083)	155.284

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Altri minori	0	0	0
Ratei passivi	0	0	0
Locazioni spazi pubblicitari vari	18.818	0	0
Ricavi vendite Carnevale	0	15.818	15.818
Contributi in conto investimenti	47.826	-3.386	44.440
Contributi per evento alluvione	107.723	-12.697	95.026
Risconti passivi	174.367	-265	155.284
Totale	174.367	-265	155.284

I risconti passivi relativi ai costi per evento Carnevale, sponsorizzazione Natale e luminarie natalizie ed altre attività di promozione ed eventi sono tutti relativi all'esercizio successivo.

I contributi in conto investimenti e per evento alluvione sono classificati per € 16.083 con scadenza entro 12 mesi, per € 63.898 con scadenza oltre 12 mesi ma entro i 5 anni e per € 59.485 con scadenza oltre i 5 anni. Rappresentano la quota parte dei contributi in conto impianti erogati a favore della Società da parte degli Enti Locali e inerenti a:

- ristrutturazione dell'immobile adibito a biglietteria sito in Via Selva, Lido di Venezia;
- ricostruzione di due biglietterie a seguito dei danni causati dall'Alluvione del novembre 2019, nonché contributi in conto capitale per credito d'imposta (legge 160/2019).

Detti contributi sono appostati in tale voce in conformità al principio contabile OIC 16 e vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

COMMENTO, NOTA INTEGRATIVA PASSIVO

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Introduzione, valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica della Società ed è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Ricavi vendita pubblicazioni e attività di merchandising	359.822	322.851	682.674
Ricavi per attività vendita ticket	15.678.801	-59.494	15.619.307
Ricavi per organizzazione congressi, manifestazioni ed eventi, gestione spazi museali	4.074.223	1.541.740	5.615.962
Ricavi per servizi vari (attività di call center, tour e visite con guida, altri)	80.687	83.320	164.007
Ricavi per commercializzazione carta VeneziaUnica/Rolling Venice	1.575.714	268.022	1.843.736
Totale	21.769.248	2.156.438	23.925.685

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

L'annualità 2023 riscontra una crescita generale delle attività di vendita di Ve.La. S.p.A. in tutti i settori del proprio business.

La voce "Ricavi vendita pubblicazioni e attività di merchandising" si riferisce all'attività di vendita delle mappe turistiche della Città di Venezia, sia in formato cartaceo che nella nuova edizione digitale, e di oggettistica specifica correlata alla manifestazione del "Salone Nautico", giunto ormai alla sua quarta edizione.

La voce "Ricavi per attività di vendita ticket", si riferisce principalmente al corrispettivo riconosciuto a Ve.La S.p.A. dalla controllata AVM S.p.A. per le attività di vendita, svolte a suo favore, relative ai *tickets* del trasporto pubblico e della mobilità privata, nonché per tutti

i servizi commerciali e di marketing. In via residuale la voce di ricavo si riferisce anche ai compensi riconosciuti da terzi per la vendita di ticket per eventi e/o spettacoli del territorio veneziano, quali il “Gran Teatro La Fenice” e la “Biennale di Venezia”.

La posta “Ricavi per organizzazione congressi, manifestazioni ed eventi, gestione spazi museali” deriva dalla gestione dei congressi e degli eventi e dal compenso fisso riconosciuto a Vela dal Comune di Venezia per la programmazione degli eventi della Città e per la gestione degli spazi presso l'Arsenale.

L’incremento rispetto all’esercizio precedente è imputabile sia agli introiti derivanti dagli eventi “tradizionali” come le piste di pattinaggio e gli spettacoli del Carnevale, sia a ricavi per la progettazione e realizzazione di eventi rientranti nei finanziamenti del Ministero del Turismo e affidati a Vela dal Comune di Venezia.

Per un dettagliato commento delle variazioni intervenute in questa voce si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

I ricavi sono realizzati prevalentemente nell’ambito territoriale del Comune di Venezia.

Gli “Altri ricavi e proventi” includono tutti quei ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione della voce in esame

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Ricavi da attività di pubblicità, sponsor e promozione	4.874.548	79.603	4.954.150
Ricavi da recupero costi verso terzi	0	0	0
Ricavi per aggi vendita ticket e altri servizi	36.376	26.501	62.878
Ricavi per quote mensa	79.738	9.768	89.506
Ricavi per locazioni attive varie	30.957	-9.957	21.000
Ricavi vari e diversi	94.764	-56.635	38.129
Sopravvenienze attive varie	52.912	480.594	533.506
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate	2.629.718	735.857	3.365.575
Contributi in conto investimenti quota dell'esercizio	12.959	3.124	16.083
Contributi in conto esercizio	3.502.178	427.086	3.929.264
ricavi diversi prova	0	0	0
Totale	11.314.152	1.695.942	13.010.092

La voce “Ricavi da attività di pubblicità, sponsor e promozione” comprende i ricavi derivanti dall’attività di promozione e di pubblicità conseguiti dalla Società (realizzazione di installazioni pubblicitarie su pontili, e impianti di fermata, su vaporetti, autobus, tram; per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi vari ecc.).

La voce “Sopravvenienze attive varie” accoglie nel 2023 una serie di partite relative ad anni pregressi, la variazione è attribuibile principalmente a rilascio di fondi rischi (circa € 413 mila).

I “Rimborsi di costi e oneri e per il personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate” rappresentano il ricavo per il riaddebito sia del puro costo del personale di Ve.La S.p.A. distaccato presso le altre aziende del Gruppo AVM a seguito della riorganizzazione aziendale delle diverse funzioni di staff, nonché i ricavi per il riaddebito di tutti gli altri costi “di struttura” ad essi strettamente connessi e sostenuti direttamente da Ve.La S.p.A. seguito della diversa allocazione e redistribuzione delle risorse umane nell’ambito del Gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività. L’incremento registrato nell’esercizio 2023 si riferisce a maggiori distacchi del personale richiesti dalla holding a supporto delle direzioni di staff.

La voce “Contributi in c/esercizio” è riferita ai trasferimenti erogati dal Comune di Venezia a sostegno degli obiettivi di interesse pubblico generale connessi all’organizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione turistica e culturale della città di Venezia. L’incremento registrato nell’esercizio 2023 è prevalentemente imputabile all’incasso di contributi per bandi promossi della Regione Veneto, rientranti nel Fondo Unico Nazionale del Turismo per "Servizio di interesse generale di promozione turistica e culturale della Città di Venezia" e di cui Ve.La. ha beneficiato nell’anno 2023 (1,12 mln/€).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Commento, costi della produzione

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.343.293	786.459	2.129.752
Per servizi	14.105.898	1.480.816	15.586.714
Per godimento di beni di terzi	3.418.795	788.477	4.207.272
Salari e stipendi	9.120.899	1.188.500	10.309.399
Oneri sociali	2.793.323	319.735	3.113.058
Trattamento di fine rapporto	678.621	16.379	695.000
Altri costi del personale	730.460	-80.630	649.830
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	91.425	-83.544	7.881
Ammortamento immobilizzazioni materiali	172.588	-1.899	170.689
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.628	-19.575	6.053
Variazione rimanenze materie prime	135.510	-472.783	-337.273
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	327.510	68.251	395.761
Totale	32.943.950	3.990.186	36.934.136

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione e sono così dettagliati

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Prodotti finiti e pubblicazioni varie	59.862	20.482	80.344
Materiale di pronto impiego e di consumo informatico	131.613	-60.775	70.838
Materiale per allestimento eventi	0	0	0
Supporti per documenti di sosta, titoli di viaggio e altri	761.575	713.997	1.475.572
Materiale di cancelleria	9.033	-2.308	6.725
Materiale pubblicitario vario	253.729	156.739	410.468
Vestiaro per il personale	57.342	-30.412	26.930
Articoli vari di vendita	66.715	-10.864	55.851
Vari	3.424	-401	3.023
Totale	1.343.293	786.459	2.129.752

Le voci che hanno registrato i maggiori incrementi sono quelle più strettamente correlate alle attività legate all'andamento dei flussi turistici, quali il consumo dei supporti per la vendita dei titoli di viaggio, i costi per materiali destinati ai punti vendita, oltre ai maggiori costi per materiali pubblicitari relativi alla promozione degli eventi della Città.

Costi per servizi

La voce in esame è composta dai seguenti costi:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	505.476	23.411	528.887
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	436.689	-77.721	358.969
Pulizia e vigilanza	652.063	-14.169	637.894
Esternalizzazione linee	0	0	0
Mensa	416.044	109.863	525.907
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	0	0	0
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	169.722	5.799	175.521
Assicurazioni	110.735	-6.752	103.983
Servizi ecologici	0	0	0
Costi di formazione e di selezione del personale	15.736	7.349	23.085

Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	1.789.858	183.262	1.973.120
Visite Ri.Na.	0	0	0
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	0	0	0
Rimborsi spese a dipendenti	19.160	3.881	23.041
Spese postali	2.845	-733	2.112
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	0	0	0
Commissioni e oneri bancari e per fidejussioni	1.160.812	147.335	1.308.147
Altre spese per prestazioni diverse (visite mediche, attività di sorveglianza medica, prestazioni varie, aggi riconosciuti a terzi, attività di vendita, rimborsi spese a terzi, raccolta dati ed elaborazione sondaggi, altre minori)	2.267.552	-605.242	1.662.310
Servizi di trasporto, custodia e contadenaro incassi	195.857	12.968	208.825
Costi vari per organizzazione eventi, manifestazioni nell'ambito del territorio della Città di Venezia	4.920.008	1.715.855	6.635.863
Spese di pubblicità, inserzioni e sponsorizzazioni	1.443.341	-24.289	1.419.052
Totale	14.105.898	1.480.816	15.586.714

L'aumento della posta è principalmente imputabile ai maggiori oneri correlati all'organizzazione degli eventi sia tradizionali che finanziati dal Ministero del Turismo e i cui costi trovano copertura nei già citati ricavi.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	497.566	36.960	534.526
Canoni noleggio attrezzatura varia per la realizzazione di eventi della Città di Venezia	2.361.819	672.386	3.034.205
Canoni noleggio vari e per gestione spazi presso il museo navale di Venezia	559.410	79.131	638.541
Totale	3.418.795	788.477	4.207.272

Per queste poste di bilancio si evidenziano degli incrementi di spese imputabili ai costi per il noleggio dei terminali di monetica, ai costi di affitto e accessori dei punti vendita e agli oneri per il noleggio dei beni utilizzati per l'organizzazione di eventi "tradizionali" e delle manifestazioni finanziate dal Ministero del Turismo.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Salari e stipendi	9.120.899	1.188.500	10.309.399
Oneri sociali	2.793.323	319.735	3.113.058
Trattamento di Fine Rapporto	678.621	16.379	695.000
Altri costi del personale e accantonamenti	730.460	-80.630	649.830
Totale	13.323.303	1.443.984	14.767.287

L'incremento riscontrato in questa voce di bilancio è principalmente dovuto al potenziamento di risorse addette alla vendita, e ai distacchi del personale richiesti dalla holding a supporto delle direzioni nonché all'aumento per il rinnovo del CCNL.

La voce "Altri costi del personale" include il costo per il lavoro interinale, oneri a carico azienda per l'adesione del proprio personale dipendente al fondo di previdenza complementare di categoria. La variazione, al ribasso, si riferisce principalmente all'accantonamento welfare riconosciuto dall'azienda a tutti i dipendenti nell'esercizio 2022 e non rinnovato nel 2023.

Per un dettagliato commento delle variazioni intervenute in questa voce di costo si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere d'ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.525	2.356	7.881
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Altre	85.900	-85.900	0
	91.425	-83.544	7.881

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Fabbricati	69.535	2.110	71.645
Impianti e macchinari	30.633	-11.682	18.951
Attrezzature industriali e commerciali	13.998	-843	13.155
Altri beni	58.421	8.517	66.938
	172.588	-1.898	170.689

La variazione tra gli esercizi è imputabile al fisiologico decremento a seguito dell'esaurimento del piano di ammortamento dei cespiti iscritti.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce in questione comprende la svalutazione di alcuni crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in questione esprime la variazione intervenuta nella consistenza delle rimanenze dei supporti per titoli di viaggio elettronici rispetto alla giacenza esistente all'inizio dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Variazione rimanenze supporti titoli di viaggio	155.957	-482.472	-326.515
Svalutazione rimanenze materiali diversi destinati alla vendita	0	0	0
Articoli di vendita	-20.446	9.688	-10.758
Totale	135.510	-472.784	-337.273

Accantonamento per rischi

Nel 2023 non è stato effettuato nessun nuovo accantonamento.

Oneri diversi di gestione

Il saldo risulta così composto:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
I.V.A. indetraibile	34.332	52.033	86.366
Altre imposte e tasse varie (tasse di concessione governativa su telefonia cellulare, TARES e altre)	33.198	-2.080	31.118
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	22.790	12.821	35.611
Minusvalenze su immobilizzazioni	102	-102	0
Sopravvenienze passive ordinarie	45.943	30.413	76.357
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	40.075	-25.924	14.151
Penalità contrattuali	0		0
Altri (abbonamenti riviste e quotidiani, furti e ammanchi, multe e ammende, oneri da compartecipazione spese Fondazione Musei Civici, altri costi generali vari,...)	151.068	1.091	152.159
Totale	327.510	68.254	395.762

Le variazioni più significative riscontrate su questa posta sono relative all'IVA indetraibile da pro-rata e alla voce "Sopravvenienze passive ordinarie" che accoglie nel 2023 una serie di partite relative ad anni pregressi, in particolare per erogazione di premi di risultato non precedentemente accantonati € 27.100. Inoltre, nella voce in oggetto si registra un decremento dei diritti vari imputabili prevalentemente allo svolgimento di eventi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Introduzione, proventi e oneri finanziari

La voce in esame è composta come evidenziato dalla sottostante tabella di dettaglio:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
<i>Proventi da partecipazione</i>			
da imprese collegate	0	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0
Totale proventi da partecipazione	0	0	0
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese collegate	0	0	0
da controllanti	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	0	0	0
altri	6.363	18.990	25.353
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>6.363</i>	<i>18.990</i>	<i>25.353</i>
Interessi e altri oneri finanziari		0	
interessi passivi verso controllante AVM S.p.A. su finanziamento soci	0	0	0
altri	134	-81	53
Totale interessi e altri oneri finanziari	134	-81	53
	6.229	18.909	25.300

Di seguito il dettaglio della posta "Altri proventi finanziari – Altri"

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Interessi di mora	0	11.107	11.107
Interessi attivi su depositi bancari	80	9.995	10.075
Interessi su recupero crediti verso cliente	6.283	-2.112	4.171
	6.363	18.990	25.353

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate

Comprende l'intero ammontare di competenza dei tributi IRES e IRAP, le imposte relative a precedenti esercizi e le imposte anticipate, così come specificato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
IRAP	0	29.045	29.045
IRES	0	0	0
Imposte anticipate IRAP	357	0	357
Imposte anticipate IRES	34.706	-32.038	2.668
Imposte esercizi precedenti	224.720	-218.724	5.996
Proventi consolidato fiscale	-150.173	136.964	-13.209
	109.610	-84.753	24.857

Le imposte anticipate nel presente bilancio sono state determinate come da sottostante tabella

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	696.208	19.154
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	(696.208)	(19.154)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(169.758)	(1.104)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.668	357
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(167.090)	(747)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento fondi vari non deducibili	461.193	(74.075)	387.118	0	(17.778)	0	0
Accantonamento fondi diversi del personale	217.811	72.103	289.914	0	17.305	0	0
Marchi	28.322	(9.144)	19.178	0	(2.195)	0	(357)

COMMENTO, NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della Società.

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

Non vi sono Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile) e accordi fuori bilancio (art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del codice civile).

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Introduzione, dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato:

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	43
Operai	5
Altri dipendenti	247
Totale Dipendenti	303

Commento, dati sull'occupazione

La voce "Altri dipendenti" comprende i dipendenti che svolgono attività di addetti alla vendita allo sportello.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autonoleggio (C.C.N.L. AUSITRA).

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori				
Sindaci	27.030			
Totale compensi a amministratori e sindaci	27.030			

Commento, compensi ad amministratori e sindaci

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

- il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- l'Amministratore Unico per l'attuale incarico non percepisce alcun compenso. Si precisa inoltre che nel corso dell'anno 2023 non sono state corrisposte indennità a titolo di rimborsi spese per missioni e trasferte e rimborsi chilometrici.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.000
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.000

Commento, compensi revisore legale o società di revisione

La revisione legale della Società è attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Il compenso corrisposto è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei debiti e crediti alla data di chiusura del presente bilancio:

Società	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo
AVM S.p.A (controllante)	5.589.934	11.863.916	108.249	103.476
ACTV S.p.A	915.278	882.632		0
Totali	6.505.212	12.746.548	108.249	103.476

Società	Ricavi per contratto di servizio	Ricavi per rimborso personale in distacco e per servizi di staff	Altri ricavi	Totale
AVM S.p.A (controllante)	13.984.721	1.392.175	1.623.476	17.000.372
ACTV S.p.A	5.941	908.887	0	914.828
Totali	13.990.662	2.301.062	1.623.476	17.915.200

Società/Ente	Costi per beni e servizi	Costi per rimborso personale in distacco e per servizi di staff	Costi per concessioni e affitti	Altri costi	Totale
AVM S.p.A. (controllante)	867.900	1.212.877	0	34.078	2.114.855
ACTV S.p.A	131.410	744.383	241.797	1.217	1.118.807
Totali	999.310	1.957.260	241.797	35.295	3.233.662

Per quanto riguarda i rapporti con la capogruppo AVM S.p.A, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, si segnala che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e che le stesse sono regolate da normali condizioni di mercato. I crediti commerciali originano dal contratto per l'affidamento e la gestione dei servizi commerciali, marketing e di comunicazione esterna, mentre i debiti commerciali si riferiscono principalmente ai proventi incassati in nome e per conto della controllante AVM S.p.A. nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Sono inoltre presenti debiti relativi al contratto per i servizi di staff di profilo tecnico-amministrativo e alla retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL, attività che vengono consuntivate a fine esercizio e fatturate all'inizio del successivo.

I crediti e debiti da consolidato fiscale e IVA di gruppo con AVM S.p.A. sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata finanziariamente al 31 dicembre 2023.

Con riferimento ai rapporti con la consociata ACTV S.p.A, i crediti commerciali originano principalmente dai distacchi di personale amministrativo, mentre i debiti commerciali si riferiscono alle prestazioni di service fornite da ACTV S.p.A. in particolare per quel che concerne i servizi di contabilità e controllo di gestione.

Oltre a detti rapporti intercorsi con le società del Gruppo AVM, VE.LA. S.p.A. ha intrattenuto molteplici rapporti anche con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia.

Si precisa che tutte le operazioni sono state effettuate a valore di mercato.

Nel corso del 2023 i rapporti commerciali intercorsi tra VE.LA. S.p.A. e Veritas hanno riguardato, sul fronte dei costi l'acquisto da parte di VE.LA. S.p.A. di servizi idrici, il pagamento della TARI ed il servizio di call center, mentre i ricavi sono imputabili principalmente agli aggi per la vendita dei servizi Veritas attraverso la rete di vendita Vela.

Nei confronti della Fondazione Musei Civici di Venezia i costi sostenuti dalla società sono relativi principalmente all'organizzazione di attività svolte congiuntamente presso il Museo Navale di Venezia mentre i ricavi si riferiscono principalmente agli aggi per la vendita dei biglietti d'ingresso ai Musei gestiti dalla Fondazione.

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. i rapporti generano costi e ricavi in particolare per il supporto organizzativo reciproco in occasione di eventi.

Nei confronti di VENIS S.p.A. sono stati sostenuti costi relativi al supporto tecnico in occasione di eventi e per la gestione web della piattaforma di vendita denominata "VeneziaUnica".

Le operazioni sopra riportate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SU SOVVENZIONI, SUSSIDI, VANTAGGI, CONTRIBUTI O AIUTI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi del disposto dell'art. 1 commi 125- 129 L. n. 124/2017, così come modificato dal D.L. n. 34/2019, e della circolare nr. 2 del 11/01/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si segnala che la Società ha ricevuto da parte delle Amministrazioni Pubbliche, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia il 2023, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro, non aventi carattere generale, come dettagliatamente riportato nella sottostante tabella.:

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2023	IMPORTO DI COMPETENZA 2023
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI PRINCIPALI E MINORI DELLA CITTA' DI VENEZIA	1.920.000	2.773.572
STATO ITALIANO	CONTRIBUTO LEGATO ALL'AUMENTO DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE D.L. 21/2022, D.L. 115/2022, D.L. 144/2022 E D.L. 176/2022	14.867	14.867
REGIONE DEL VENETO	CONTRIBUTO FUNT	797.681	1.118.050

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto commentato nel paragrafo relativo alla continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Introduzione, bilancio società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al Gruppo AVM. La società capogruppo, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., è l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM S.p.A.) - cod. fiscale e P. Iva 03096680271 - con sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33 che redige il relativo bilancio consolidato. Copia dello stesso si trova depositato presso la sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo AVM S.p.A., ossia al 31 dicembre 2022:

Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	362.860.463	376.808.604
C) Attivo circolante	81.823.437	70.985.297
D) Ratei e risconti attivi	464.085	278.196
Totale attivo	445.147.985	448.072.097
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	85.549.238	85.549.238
Riserve	8.598.263	7.651.766
Utile (perdita) dell'esercizio	139.918	339.475
Totale patrimonio netto	94.287.419	93.540.479
B) Fondi per rischi e oneri	5.386.918	6.278.108
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.167.123	1.107.624
D) Debiti	236.755.337	238.221.881
E) Ratei e risconti passivi	107.551.188	108.924.005
Totale passivo	445.147.985	448.072.097

Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	268.015.987	212.304.335
B) Costi della produzione	266.049.642	207.139.009
C) Proventi e oneri finanziari	(3.738.913)	(3.854.131)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.912.486)	971.720
Utile (perdita) dell'esercizio	139.918	339.475

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio come previsto dallo Statuto Sociale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

VE.LA. S.p.a.

Sede in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 21

Capitale Sociale: € 1.885.000 i.v.

**Iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A.
di Venezia Rovigo al n° 0306960275**

R.E.A. n° VE – 278800

SOGGETTA alla DIREZIONE e COORDINAMENTO di AVM S.p.a.

BILANCIO ESERCIZIO 2023

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE

all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti di VE.LA. S.p.a.,

con la presente relazione – redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c. – il Collegio Sindacale Vi riferisce sull'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2023.

1. Attività del collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme di legge e dello statuto ed in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel documento del 12 gennaio 2021 (dal 1° gennaio 2024 il Collegio ha applicato le nuove Norme di Comportamento, pubblicate il 20 dicembre 2023).

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche della Società la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale sono valutati i rischi intrinseci e le possibili aree di criticità – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro si sono incrementate di 33 unità passando da 270 nel corso del 2022 a 303 nel corso del 2023.

2. Operazioni significative dell'esercizio

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dall'Amministratore Unico – anche attraverso la partecipazione alle riunioni con i Dirigenti operativi ed amministrativi dell'esercizio 2023 e del primo trimestre 2024 – informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, assicurandosi che le azioni stabilite fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per i fatti significativi del 2023, il Collegio rinvia alla Relazione sulla Gestione ed alla Nota Integrativa.

3. Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività di vigilanza è stata ispirata, come detto, alle disposizioni di legge e statutarie nonché alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

3.1 – attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dall'Amministratore Unico, attraverso la partecipazione ad incontri congiunti e tramite le informazioni contenute nelle determine, ogni informazione strumentale allo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo, ossia ogni informazione utile relativa sia all'attività svolta che alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla società.

Come già riferito, sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere in difformità rispetto alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse della Società e del Gruppo cui appartiene, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale può quindi ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati ed avendo adeguata consapevolezza della loro rischiosità.

Il Collegio, inoltre, non è venuto a conoscenza di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Quanto al documento di bilancio annuale nel suo complesso, il Collegio ha valutato che l'Amministratore Unico, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina. Per quanto noto al Collegio Sindacale, non risultano operazioni con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2023 in contrasto con l'interesse della Società.

I rapporti con le parti correlate sono stati monitorati dal collegio, in conformità a quanto suggerito dalla Norma di Comportamento del Collegio Sindacale n° 3.4.

VE.LA., nell'esercizio 2023, non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, né con terzi soggetti né con parti correlate. Per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo, esse rispettano i canoni di prudenza, non contrastano con le delibere consigliari e non sono tali da recare pregiudizio al patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica dei requisiti di indipendenza dei propri componenti e l'autovalutazione in merito all'adeguatezza collettiva della composizione del Collegio: il Collegio ha concluso che la composizione collettiva del Collegio è rispondente ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità, incompatibilità, correttezza ed indipendenza ed agli altri requisiti, tra cui in particolare la disponibilità di tempo e le situazioni di potenziale conflitto di interesse in capo ai singoli componenti.

3.2 – attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dei sistemi di gestione del rischio e dell'assetto organizzativo

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito all'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire – attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi – una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso (i) incontri periodici con i responsabili delle Funzioni aziendali della capogruppo, con le quali il Collegio mantiene un'interlocuzione continua e (ii) discussione dei risultati del lavoro della società di revisione.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contempla anche il Modello Organizzativo 231, vale a dire quel modello di organizzazione e gestione volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società ai sensi del D.lgs. n° 231/2001: il Modello Organizzativo 231 intende, infatti, intercettare i reati presupposto enunciati dalla disciplina di riferimento e riconducibili all'operatività caratteristica della Società.

Ricordiamo che l'Organismo di Vigilanza è stato rinnovato il 15 dicembre 2023 con scadenza 31 dicembre 2024 nelle persone di Tommaso Ballarin Presidente, Innocenzo Megali e Adriano Giugie. In conclusione: il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività svolta e delle informazioni acquisite, evidenzia che con riferimento all'esercizio 2023 non sono emerse inadeguatezze significative nel sistema di controllo interno.

3.3 – attività di vigilanza sul sistema amministrativo-contabile e sul processo di formazione del bilancio

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo e controllato l'efficacia del sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio ha interloquito periodicamente con i responsabili della capogruppo, per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Nel corso di tali incontri non sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo tali da poter inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a. non ha segnalato al Collegio Sindacale significative carenze nei processi operativi e di controllo né situazioni di criticità tali da poter inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili; non ha, infine, evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità.

Alla luce di quanto sopra non emergono elementi tali da far ritenere che l'attività non sia stata svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione né che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile-amministrativo non siano, nel loro complesso, adeguati alle esigenze e dimensioni aziendali.

3.4 – rapporti con la Società di revisione

Il Collegio Sindacale ha interloquito – ai sensi dell'art. 2409 *septies* c.c. ed in conformità a quanto suggerito dalla norma di comportamento n° 5.3 – con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a. al fine di scambiare dati e informazioni attinenti all'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti.

La Società di Revisione non ha comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio né, quindi, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

La società di revisione in data 12 aprile 2024 ha rilasciato – ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n° 39/2010 – la relazione di certificazione dalla quale risulta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di VE.LA. S.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data. A giudizio della Società di Revisione, inoltre, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Bilancio d'esercizio

Come già detto, la società di revisione ha rilasciato il 12 aprile 2024 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di VE.LA. S.p.a. e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio.

Per quanto riguarda l'esercizio 2023, la gestione evidenzia un risultato positivo, rappresentato nel bilancio, che risponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza – a seguito

dell'espletamento dei nostri doveri di vigilanza e dei nostri poteri di ispezione e controllo – e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, in conformità a quanto suggerito dalla norma di comportamento del collegio sindacale n° 3.8 abbiamo

- vigilato sull'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- verificato la corretta indicazione nella nota integrativa dei criteri di valutazione e la loro conformità alla legge ed ai principi contabili adottati; verificato altresì la conformità del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione a quanto disposto dagli artt. 2427, 2427 *bis* e 2428 c.c.; a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- verificato – per quanto a nostra conoscenza – che l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non abbia derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423, co. 5°, 2423 *bis* e 2426 c.c.;
- verificato che non vi sono valori iscritti ai punti B-I-1), B-I-2) e B-I-5) dell'attivo patrimoniale, per i quali l'art. 2426, punti 5 e 6, c.c. prescrive un nostro specifico controllo e consenso alla loro iscrizione.

Conclusioni

Concludendo, il Collegio Sindacale – tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, che ha emesso il proprio parere senza riserve – non ha osservazioni da formulare all'Assemblea in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023, accompagnato dalla relazione sulla gestione, come presentato dall'Amministratore Unico e pertanto non ha obiezioni circa l'approvazione del bilancio.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo notare che la decisione in merito spetta statutariamente agli Azionisti.

Infine il Collegio sindacale ha verificato – alla luce dell'analisi dei rischi contenuta nella relazione sulla gestione e di quanto contenuto nella relazione della società di revisione – l'informativa di bilancio relativa alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza significativa.

Venezia, 12 aprile 2024.

IL COLLEGIO SINDACALE

– rag. Adriano Giugie –

– dott. Giovanna Ciriotta –

– dott. Michele De Vivo –

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
VE.LA S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della VE.LA S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L' Amministratore Unico della VE.LA S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della VE.LA S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della VE.LA S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della VE.LA S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 12 aprile 2024

Vela S.p.A.
Soggetta alla direzione e coordinamento di AVM S.p.A.
Isola Nova del Tronchetto, 21
30135 Venezia
P.I. 03069670275

